



schweizerische agentur
für akkreditierung
und qualitätssicherung

agence suisse
d'accréditation et
d'assurance qualité

agenzia svizzera di
accreditamento e
garanzia della qualità

swiss agency of
accreditation and
quality assurance

Procedura di valutazione

Facoltà di Teologia di Lugano (FTL)

Rapporto di valutazione esterna | 19.08.2021



Indice

1	Introduzione	2
2	Presentazione delle unità sotto valutazione.....	2
2.1	Contesto	2
2.2	Considerazione di risultati di procedure precedenti	3
2.3	Il sistema di garanzia della qualità della FTL	4
3	Procedura di valutazione	5
3.1	Gruppo di esperti.....	5
3.2	Rapporti.....	5
3.3	Visita preliminare e visita sul posto	6
3.4	Presenza di posizione della FTL sul rapporto di valutazione esterna	6
4	Conformità con gli standard di qualità.....	7
4.1	Ambito 1 – Strategia di garanzia della qualità.....	7
4.2	Ambito 2 – Governance	13
4.3	Ambito 3 – Insegnamento, ricerca e servizi	21
4.4	Ambito 4 – Risorse.....	30
4.5	Ambito 5 – Comunicazione interna ed esterna	35
5	Valutazione globale.....	38
6	Profilo dei punti forti e punti da migliorare.....	38
7	Conclusione	41

NOTA

Nel presente rapporto l'uso del genere segue le "Istruzioni della Cancelleria federale per la redazione dei testi ufficiali in italiano" del 16 settembre 2003.

1 Introduzione

Il presente rapporto verte sulla valutazione della Facoltà di Teologia di Lugano (FTL).

Il rapporto di valutazione esterna si basa sul rapporto di autovalutazione dell'istituzione, sull'expertise del gruppo di esperti indipendenti reclutati dall'Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) e sulle interviste da essi condotte con gli interlocutori rappresentativi dei principali gruppi di interesse della FTL.

La procedura è stata avviata il 5 ottobre 2020 su domanda della Direzione FTL. La domanda di valutazione è stata dettata da una duplice esigenza, una di tipo esterno ed una prettamente interna: da un lato quella di render conto all'Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà Ecclesiastiche (AVEPRO) sulla qualità della formazione canonica, in base alla Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* dell'8 dicembre 2017; dall'altro quella di inserirsi gradualmente nel sistema di garanzia qualità interno dell'Università della Svizzera italiana (USI) cui la FTL è affiliata da maggio 2021. I risultati della valutazione saranno infatti utili per completare l'integrazione della FTL nel sistema di garanzia qualità interno dell'USI.

Su esplicita richiesta dell'unità da valutare gli standard di qualità presi a riferimento per condurre tanto l'autovalutazione che la valutazione esterna corrispondono agli standard in vigore in Svizzera per l'accREDITAMENTO istituzionale in base alla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) e le relative Direttive per l'accREDITAMENTO del 28 maggio 2015. In base ad un'analisi comparativa effettuata sui rispettivi sistemi di valutazione, l'AAQ e l'AVEPRO constatano un'ampia corrispondenza nei diversi ambiti valutativi. I criteri di AVEPRO non coperti dagli standard LPSU sono 4 e si aggiungono agli standard LPSU nella presente valutazione esterna. Saranno oggetto di un rapporto separato redatto all'attenzione dell'AVEPRO.

La FTL ha già un accREDITAMENTO istituzionale in base alla LAU, riconosciuto ai sensi della LPSU e valido fino al 31.12.2022. Con l'avvenuta affiliazione all'USI, secondo la Legge universitaria del 3 ottobre 1995 (LUSI) e in base all'Accordo di affiliazione USI-FTL, procedure e servizi della FTL relativi alla garanzia della qualità sono integrati in quelli dell'USI e viene meno per la FTL l'obbligo di accREDITAMENTO istituzionale secondo la LPSU, valendo per essa quello dell'USI, fatte salve le procedure di accREDITAMENTO ecclesiale che la FTL può continuare ad intraprendere a nome proprio.

2 Presentazione delle unità sotto valutazione

2.1 Contesto

La FTL è stata istituita come Istituto teologico di Lugano con Decreto del Vescovo di Lugano del 27 aprile 1992, divenuta nel 1993 Facoltà di teologia con statuti e regolamenti propri con Rescritto della Congregazione per l'Educazione cattolica. In base all'ordinamento del Canton Ticino alla FTL è riconosciuta la personalità giuridica di diritto pubblico quale ente ecclesiale eretto dall'Ordinario diocesano.

Nell'ambito della formazione di base la FTL offre i seguenti programmi di studio:

- *Bachelor of Theology + Master of Theology* (che costituiscono insieme i 5 anni del Baccellierato canonico in teologia) rispettivamente della durata di 6 semestri per un totale di 180 ECTS e di 4 semestri per 120 ECTS;
- *Licenza canonica* in teologia con quattro indirizzi specifici (teologia morale, teologia dogmatica, storia della teologia e teologia biblica) della durata di 4 semestri per un totale di 120 ECTS

- *Bachelor* in Filosofia, della durata di 6 semestri per 180 ECTS;
- *Master in Scienza, filosofia e teologia delle religioni* della durata di 4 semestri per un totale di 120 ECTS;
- *Master in Diritto canonico ed ecclesiastico comparato* della durata di 4 semestri per un totale di 120 ECTS;
- *Master in Cultura e archeologia delle terre bibliche* della durata di 4 semestri per un totale di 120 ECTS;

Ai cicli di bachelor e master si aggiungono il Dottorato in Scienze Religiose e il Dottorato canonico in teologia, della durata minima di 6 semestri.

La ricerca scientifica, oltre che dai singoli professori e nei dottorati, è esercitata nell'ambito dei diversi Istituti, cattedre, centri, dipendenti direttamente dalla FTL che il Regolamento del 2019 denomina "Unità Accademiche":

- l'Istituto di Storia della teologia;
- l'Istituto di Cultura e Archeologia delle terre Bibliche (ISCAB);
- l'Istituto Internazionale di Diritto Canonico e Diritto comparato delle Religioni (DiReCom);
- l'Istituto Religioni e Teologia (ReTe);
- l'Istituto di Studi Filosofici (ISFI);
- la Cattedra Antonio Rosmini;
- la Cattedra Eugenio Corecco;
- il Centro di studi Hans Urs von Balthasar.

Il personale è costituito in totale da 11 persone nei Servizi Amministrativi e 93 persone nel corpo accademico, per un totale di 320 studenti.

A livello di governance, l'organo decisionale principale è il Consiglio di Facoltà (CdF), che riunisce tutte le categorie presenti all'interno dell'istituzione, favorendo la partecipazione e la discussione ai temi strategici a seconda delle esigenze. A loro volta vi sono categorie che si riuniscono per specifici temi, in conformità con lo Statuto e in base ai rispettivi Regolamenti, da presentare in CdF, come il Consiglio degli Stabili (CdS) e l'Assemblea degli Studenti (AdS). Entrambi i Consigli (CdF e CdS) si rifanno, oltre al Rettorato, all'autorità ecclesiastica, costituita dal Gran Cancelliere, il Vescovo di Lugano pro tempore, per la rappresentanza presso la Congregazione dell'Educazione Cattolica (CEC) e altre mansioni specifiche. A questi organi si aggiungono le Commissioni tematiche permanenti (la Commissione Finanziaria, la Commissione Borse di studio, la Commissione Ammissione ed Esami) e ad hoc (le Commissioni per l'immissione in ruolo di un professore stabile).

I servizi amministrativi della FTL fanno capo al Segretario Generale, il quale dirige e coordina il lavoro del personale adibito ai vari uffici che garantiscono il funzionamento della Facoltà, come ad esempio il Servizio della Garanzia della Qualità. L'ambito della qualità dei servizi amministrativi è di competenza del Segretariato Generale, mentre il Decano si occupa prevalentemente della qualità della didattica e della ricerca a livello studentesco.

2.2 Considerazione di risultati di procedure precedenti

La FTL ha già ottenuto l'accreditamento istituzionale dalla Conferenza Universitaria Svizzera (CUS) nel 2005 e nel 2013 con oneri soddisfatti in seguito a verifica formale.

2.3 Il sistema di garanzia della qualità della FTL

Il sistema di garanzia della qualità della FTL rispecchia età, dimensione e cultura dell'istituzione e si concentra, coerentemente con l'orientamento strategico, sull'offerta formativa. Gli elementi essenziali sono stati fissati già nell'Anno Accademico 2007/08 in un documento contenente le "Direttive interne d'accertamento della qualità", non ancora rivisto ed adattato ai cambiamenti istituzionali degli ultimi anni. Tale documento descrive a grandi linee le aree di azione del sistema di garanzia della qualità della FTL: valutazione dell'insegnamento, valutazione della ricerca, altre valutazioni. Delle tre aree, la valutazione dell'insegnamento ha goduto negli ultimi anni di maggiore attenzione e sviluppo. Ciò ha dotato la FTL di strumenti e processi di valutazione dell'offerta didattica e delle attività di supporto a studenti e docenti, contribuendo in modo sentito da entrambi questi gruppi d'interesse come aperto, trasparente e partecipativo, a mettere in atto e sviluppare per gradi la cultura della qualità.

Per quanto riguarda la valutazione della ricerca, essa è definita e messa in atto in maniera più rudimentale e soprattutto quanto implementato corrisponde solo in parte alle definizioni del 2007/08. La FTL ha riconosciuto negli ultimi anni la necessità di sviluppare maggiormente le proprie attività di ricerca e la loro valutazione, installando anche una Commissione ricerca apposita, ma passi significativi sono ancora da implementare. Altre forme di valutazione presenti in FTL sono dedicate a diverse attività amministrative e di supporto, e prevedono anche forme di valutazione incrociate tra diversi gruppi d'interesse. Per tutte queste forme di valutazione sono previste poi la messa a disposizione dei risultati non solo ai Docenti e collaboratori direttamente interessati ma anche ai responsabili delle varie unità (siano esse Unità Accademiche o parti amministrative), i quali ne deducono le modifiche e misure necessarie. Laddove un più ampio coinvolgimento istituzionale sia sensato (dietro coinvolgimento del Rettorato e del Servizio Qualità), temi e discussioni vengono portati in Consiglio di Facoltà dove collegialmente si decidono cambiamenti di rilievo.

Il Consiglio di Facoltà, con partecipazione e rappresentanza di tutti i gruppi d'interesse, anche se con peso diverso e con evidente prevalenza dei Professori stabili, è il vero cuore del funzionamento e della cultura della qualità della FTL: qui hanno luogo le discussioni e le decisioni sia di carattere operativo che strategico a livello istituzionale. Composizione, ruoli e funzionamento formale non solo del Consiglio di Facoltà ma anche degli altri gremi, posizioni e Commissioni della FTL sono definiti negli Statuti nella versione attuale del 2020 che prevede già aspetti legati all'Affiliazione all'USI. Considerando il sistema di garanzia della qualità della FTL, questa affiliazione, già esistente formalmente e da mettere in atto in ambito accademico a livello di processi, di unità, di suddivisione di compiti ecc. nel corso dei prossimi mesi ed anni, svolge un ruolo chiave in quanto, pur mantenendo l'autonomia finanziaria ed amministrativa della FTL, prevede di fatto un'integrazione accademica, analoga ad altre facoltà dell'USI.

Due documenti ulteriori regolano attualmente l'orientamento strategico e i meccanismi sia operativi che strategici della FTL:

- Da una parte il "Piano Strategico" quadriennale, elaborato in Consiglio di Facoltà. La versione attuale riguarda il quadriennio 2020-2024 e copre, oltre ad un *review/monitoring* dei quattro anni passati, obiettivi e linee di azione in quattro ambiti: regolamentazione, didattica, ricerca ed impatto.
- Dall'altra il "Regolamento quadro Unità Accademiche FTL", che definisce gli ambiti di autonomia delle singole Unità Accademiche con una profonda identità individuale, e le aree di cooperazione ed armonizzazione della FTL intera.

3 Procedura di valutazione

3.1 Gruppo di esperti

Il gruppo di esperti si compone di cinque membri esterni indipendenti:

- Prof. Antonio Loprieno, Ex-Rettore, Professore di Storia delle istituzioni, Universität Basel, (peer leader);
- Prof.ssa Katharina Heyden, Director of Interfaculty Research Cooperation “Religious Conflicts and Coping Strategies”; appointee for Quality Evaluation and Development of the Faculty of Theology, Universität Bern;
- Prof.ssa Maria-Cristina Pitassi, Professeure honoraire, Ex-Direttrice de l’Institut d’histoire de la Réformation, Université de Genève;
- Sig. Matteo Tuena, studente al 1. anno del Master in Teologia, TH Chur (esperto del pool VSS-UNES-USU);
- Prof. Patrick Valdrini, Rettore emerito dell’Institut Catholique de Paris e Pro-Rettore emerito della Pontificia Università Lateranense (esperto AVEPRO).

Questa composizione riflette i criteri AAQ per la selezione degli esperti, fra i quali si prevede la presenza sistematica di un rappresentante del corpo studentesco, di almeno un rappresentante accademico del settore e di conoscenze approfondite del sistema svizzero dell’insegnamento superiore, con particolare attenzione, in questo caso, all’ambito teologico e della governance. Secondo l’accordo di cooperazione stipulato dall’AAQ con l’AVEPRO, un membro del gruppo degli esperti è nominato dall’AVEPRO e assume la responsabilità del rapporto di valutazione esterna redatto all’attenzione dell’Agenzia vaticana.

Gli esperti, approvati dalla Commissione AAQ in seno al Consiglio svizzero di accreditamento (CSA), sottoscrivono una dichiarazione di indipendenza e assenza di conflitti di interesse dall’oggetto da valutare.

3.2 Rapporti

3.2.1 Rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione è stato consegnato all’AAQ il 19 marzo 2021. Una volta verificata la conformità del rapporto coi requisiti formali, l’AAQ ha provveduto alla trasmissione del rapporto e dei suoi allegati ai membri del gruppo di esperti.

Il rapporto è ben presentato e, insieme ai complementi richiesti dal gruppo di esperti durante la visita preliminare, fornisce una base solida per condurre la valutazione esterna.

3.2.2 Rapporto di valutazione esterna

Il rapporto di valutazione esterna, realizzato col supporto redazionale dell’AAQ, è il frutto di un consenso fra i membri del gruppo di esperti. Oltre a rispondere alle esigenze formali, riguardo la conformità della FTL con gli standard di qualità definiti, l’expertise del gruppo di esperti esterni mira a fornire spunti di miglioramento e sviluppo per le attività di formazione, ricerca, servizi e gli organi di pilotaggio istituzionali. Un secondo rapporto redatto all’attenzione dell’AVEPRO copre i criteri in base alla Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*.

Ogni standard di qualità viene valutato su una scala a tre livelli: soddisfatto, parzialmente soddisfatto, non soddisfatto. In un’ottica di miglioramento continuo, la commissione degli esperti propone in ogni caso raccomandazioni per lo sviluppo futuro delle attività accademiche.

3.3 Visita preliminare e visita sul posto

La visita preliminare della FTL si è svolta il 21 aprile 2021 online. Nella prima parte, la Facoltà ha presentato al gruppo di esperti le specificità dell'ateneo e del sistema di garanzia qualità adottato, inclusi gli ultimi sviluppi. In seguito l'AAQ ha presentato gli elementi quadro sulla procedura di accreditamento istituzionale. Nella seconda parte, il gruppo di esperti ha condotto un'analisi critica dell'autovalutazione, ha adottato il programma della visita sul posto ed ha identificato alcuni documenti integrativi da richiedere alla scuola universitaria in previsione della visita sul posto. Infine, Il Peer leader del gruppo di esperti ha espresso un primo feedback sul rapporto di autovalutazione, riassumendo i principali punti di forza individuati così come i temi da approfondire nel corso della visita sul posto.

La visita sul posto si è svolta online nei giorni 1-2 giugno 2021. Gli esperti hanno potuto incontrare gli attori principali coinvolti (direzione e organi di pilotaggio, responsabili per la formazione, per la ricerca, studenti e diplomati, corpo insegnante, amministrazione, servizi, partner esterni). Gli incontri si sono articolati in 8 principali sessioni di interviste di gruppo, della durata di almeno un'ora ciascuna, dove gli interlocutori si sono mostrati particolarmente aperti, franchi e, nel caso degli studenti, anche costruttivamente critici verso alcuni aspetti della formazione in questione (come p.es. il rapporto fra onere effettivo e ECTS assegnati). Gli scambi si sono svolti in un'atmosfera cordiale e rispettosa fra tutte le parti coinvolte.

Una collaboratrice scientifica dell'AAQ ha accompagnato il gruppo durante la visita, vegliando al rispetto delle esigenze formali procedurali, con il supporto tecnico di un segretario esterno che ha preso nota degli scambi durante le interviste e le riunioni fra esperti accertando che tutti gli ambiti valutativi fossero toccati e proponendo una prima bozza di rapporto di valutazione esterna sulla base del giudizio degli esperti.

La commissione degli esperti tiene a sottolineare l'eccellente qualità dell'accompagnamento tecnico-scientifico e dell'organizzazione della visita a distanza, che le ha permesso di svolgere il proprio mandato in condizioni ottimali.

A conclusione della visita sul posto, un primo riscontro del gruppo degli esperti è stato trasmesso oralmente ai responsabili della FTL, nella sessione detta di "debriefing", fornendo le principali conclusioni tratte, circoscritte nel contesto specifico in cui la FTL si trova ad operare.

3.4 Presa di posizione della FTL sul rapporto di valutazione esterna

Il 6 agosto 2021 la FTL ha trasmesso all'AAQ la presa di posizione sul rapporto di valutazione esterna. La presa di posizione, firmata dal Rettore e allegata al presente rapporto, esprime un apprezzamento generale per il lavoro svolto dal gruppo degli esperti e per le raccomandazioni avanzate per lo sviluppo ulteriore della qualità. Il lasso di tempo di due anni per l'adeguamento del sistema qualità alla gestione centrale dell'USI sembra ben corrispondere alla programmazione prevista dal processo di affiliazione.

Il documento di presa di posizione precisa un aspetto riguardante l'insegnamento a distanza, per completare e chiarire ulteriormente l'analisi del gruppo degli esperti e del loro richiamo ad una maggiore definizione strategica nell'utilizzo di questa modalità di insegnamento. La FTL sottolinea che si tratta di un ambito già integrato nella pianificazione strategica istituzionale. Il gruppo di esperti tiene a sottolineare che l'affinità con questa innovazione didattica, assunta come aspetto strategico su cui puntare, può rappresentare per la FTL un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza. In questo senso il gruppo di esperti si rallegra per l'impegno del rettorato ed invita il corpo docente a sostenerlo.

4 Conformità con gli standard di qualità

4.1 Ambito 1 – Strategia di garanzia della qualità

Standard 1.1

La FTL definisce la sua strategia di garanzia della qualità. Tale strategia contiene le linee direttrici relative a un sistema interno di garanzia della qualità che mira a garantire la qualità delle attività della FTL e il loro sviluppo a lungo termine, nonché a promuovere lo sviluppo di una cultura della qualità.

Descrizione / Analisi

Strategia e sistema di garanzia della qualità della FTL sono contenute nel documento “Direttive interne d’accertamento della qualità”, che si concentra soprattutto sugli aspetti delle valutazioni: in prima linea ricerca, insegnamento ed altre valutazioni. Nell’ambito di queste direttive, spetta al Servizio Qualità un compito centrale nello sviluppo della cultura della qualità e nella preparazione e documentazione dei processi di valutazione. Questo Servizio Qualità è installato già dal 2004. Le Direttive stesse sono entrate in vigore nella loro forma attuale nell’Anno Accademico 2007/08.

Tuttavia, avendo il Consiglio di Stato in data 21 aprile 2021 ratificato con effetto immediato l’affiliazione della FTL all’Università della Svizzera Italiana (USI), si è venuta a creare per la FTL una situazione modificata con ripercussioni di ampio raggio per quanto riguarda il sistema di garanzia della qualità. Infatti, mentre l’affiliazione conserva la piena autonomia in ambito amministrativo e responsabilità finanziaria, essa comporta una completa integrazione accademica.

È da notare che, mentre la domanda di affiliazione in una prima fase era partita dalla FTL, l’attuazione corrente della stessa è frutto di un’iniziativa non della FTL ma dell’USI. Ciò non viene percepito dalla FTL come un problema: al contrario, il fatto che essa sia stata messa in atto su richiesta dell’USI pone di fatto la FTL in una posizione maggiormente propositiva e positiva, dato l’interesse e apprezzamento da parte USI quale ente pubblico.

Come già analizzato nel “Rapporto sulle conseguenze per i sussidi federali e intercantionali in caso di affiliazione della FTL all’USI” del 4 gennaio 2021 in vista della richiesta di affiliazione al Consiglio di Stato, questo significa che in futuro “procedure e servizi della FTL relativi al controllo della qualità sono integrati in quelli dell’USI”.

In particolare, l’”Accordo di affiliazione” prevede nei Principi elencati che la FTL “si impegna a rivedere i propri statuti e regolamenti in analogia alle norme vigenti in USI, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa canonica”. Da accordi, si prevede un anno di tempo per armonizzare i servizi, centralizzare alcune attività, mettere in atto un uso razionale delle risorse comuni, portare in sostanza a regime il nuovo funzionamento della FTL in ambito USI. Rispetto ad insegnamento, ricerca e Servizi amministrativi, l’affiliazione permetterà di fruire in molti ambiti delle competenze dell’organizzazione già presente in USI, preservando dove possibile e necessario le specificità della FTL all’interno del sistema di garanzia della qualità USI. I primi diplomi congiunti saranno rilasciati alla fine dell’Anno Accademico 2021/22, mentre da subito il Rettore FTL prende il ruolo di Decano della facoltà in ambito USI. Il Rettorato FTL sarà ampliato e consisterà anche del Segretario Generale e del Decano. Le nomine di Professori e la pianificazione dei corsi diventerà materiale di approvazione del Senato dell’USI, il cui regolamento è da modificare entro due anni con nuova area di competenza scientifica, la

teologia, laddove altre discipline sono parte di aree già esistenti in USI, ad esempio il diritto canonico. In generale, gruppi di lavoro congiunti sono stati installati al fine di permettere un'implementazione rapida e coerente dei principi dell'Accordo.

È importante anche sottolineare che nel suo preambolo, l'“Accordo di affiliazione” osserva esplicitamente che USI e FTL considerano l'affiliazione quale momento di un processo più lungo, volto ad una piena integrazione della FTL nell'USI. Questo costituirebbe una possibilità di procedere nella costruzione del polo universitario luganese, senza avere ripercussioni sull'orientamento strategico della FTL, ad esempio rispetto alla presenza sul territorio. Peraltro, alcune attività vengono svolte piuttosto dalla SUPSI, dove però non sono rappresentati aspetti legati alla teologia, quindi non si creano sovrapposizioni.

Ciò considerato, si deve dunque partire dal presupposto importante che strategia e sistema di garanzia della qualità della FTL nei prossimi dodici mesi, ed anche in varie fasi nei prossimi anni, saranno progressivamente adattati e sviluppati confluendo nel contesto USI fino ad esserne parte integrante.

Mentre è chiaro che strategia e sistema di garanzia della qualità devono tenere conto nella loro complessità della dimensione e della cultura dell'istituzione in modo da evitare sovraccarichi inutili, è necessario evidenziare che la definizione di una strategia della qualità comunicabile e pubblicabile, centrale per tutta la FTL, ha avuto luogo solo in parte ed in maniera trasversale. Le “Direttive interne d'accertamento della qualità” coprono solo una parte del sistema di qualità della FTL e non corrispondono pienamente alla situazione attuale. Una definizione istituzionale degli aspetti, criteri, cultura della qualità specifici della FTL, basata su una discussione ampia e trasversale indipendentemente da ambiti specifici di applicazione e da peculiarità delle diverse Unità Accademiche, deve quindi essere ancora approfondita.

L'integrazione nel sistema di qualità USI prevista dall'“Accordo di affiliazione” sarà sicuramente benefica in quanto consentirà di trovare nel confronto con la cultura USI le specificità dell'identità della FTL rispetto a definizione, cultura, strategia della qualità. La raccomandazione in questo senso può dunque essere quella di sfruttare il processo imminente non solo per un adattamento di carattere operativo di processi e documenti, ma per una più ampia discussione all'interno della FTL e in modalità di scambio e confronto con l'USI. I singoli aspetti presenti nelle diverse Unità Accademiche devono essere ricondotti ad una visione d'insieme.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Si raccomanda di sfruttare il processo imminente di integrazione accademica all'USI non solo per l'adattamento operativo di processi e documenti, ma anche per una discussione più ampia all'interno della FTL e nello scambio con l'USI. I singoli aspetti presenti nelle diverse Unità Accademiche devono essere ricondotti ad una visione d'insieme.
- Si raccomanda altresì, nel quadro dell'integrazione accademica all'USI, di riconsiderare la necessità istituzionale della figura del Decano della FTL, visto che le sue funzioni saranno assunte dal Rettore. Più adeguata sembrerebbe assimilarla alla figura del vice-decano agli studi/*Studiendekan*.
- Si suggerisce di ampliare il raggio di azione delle “Direttive interne di accertamento della qualità” a coprire meglio la valutazione dei programmi di studio, della formazione dottorale e dei professori stabili.

Standard 1.2

Il sistema di garanzia della qualità è integrato nella strategia della FTL e ne sostiene efficacemente lo sviluppo. Comprende processi volti a verificare se la FTL adempie il suo mandato. A tal fine la verifica tiene conto del tipo e delle caratteristiche specifiche della FTL.

Descrizione / Analisi

L'orientamento strategico di fondo della FTL prevede una duplice missione: da una parte la formazione ecclesiastica, dall'altra l'insegnamento e la ricerca accademici. Questo conduce per definizione al conferimento sia di titoli canonici che di titoli di studio non canonici. Soprattutto per quanto riguarda la formazione ecclesiale, essa non può essere vissuta solo in modo locale; ciò determina un'apertura essenziale della FTL sul mondo, in particolare verso i Paesi in via di sviluppo del Sud globale (soprattutto in America Latina, ma anche in Africa e Asia) e verso l'Est europeo. Allo stesso tempo, per scopo definito già alla sua fondazione nel 1992 per decreto del Vescovo di Lugano, in quanto prima istituzione universitaria (seppur non statale) eretta in Canton Ticino, la FTL deve rispondere ad esigenze e istanze della società ticinese. La FTL persegue per scelta strategica un impegno sul territorio al di là del necessario. Essa ha fatto di questo impegno una scelta strategica, nel desiderio di stimolare la comprensione del ruolo e delle possibilità di una facoltà di teologia, di mostrare al territorio, al pubblico interessato ed anche alla Chiesa attivamente il proprio lavoro ed i suoi risultati.

La strategia della FTL viene elaborata su base quadriennale; quella attuale è contenuta nel "Piano strategico per il quadriennio accademico 2020-2024". Accanto ad una valutazione interna della realizzazione del Piano strategico per il precedente quadriennio 2016-2020, il documento attuale contiene obiettivi per tre aspetti: strategia istituzionale, didattica, ricerca.

Nell'ambito della prima dimensione, la strategia istituzionale, è previsto esplicitamente un obiettivo relativo al sistema di garanzia della qualità come tale. Questo obiettivo prevede una valutazione di miglioramenti e aggiornamenti delle "Direttive interne d'accertamento della qualità", con speciale attenzione alla valutazione della ricerca; valutazione di struttura e processi amministrativi di segreteria; valutazione dell'offerta formativa da parte degli studenti. È evidente, alla luce di quanto visto relativamente allo Standard 1.1, che un obiettivo di questo tipo è destinato ad assumere rilevanza e complessità superiori alle aspettative iniziali nell'ambito del processo di affiliazione all'USI. Tale processo, pur nella difficoltà di armonizzare istituzioni con procedure in parte diverse, e pur nella consapevolezza della necessità di chiarezza dal punto di vista delle procedure, rappresenta un'opportunità importante, anche e soprattutto per gli sviluppi riguardanti la garanzia della qualità della ricerca. Mentre finora essa è stata sovvenzionata per la maggior parte da fondi privati e collegata ad esigenze della Chiesa, ora si offre l'opportunità di inserirsi in una dimensione pubblica più ampia, a livello di condizioni, di contenuti, di cooperazioni e anche di dialogo pubblico.

Per quanto concerne le "Direttive interne d'accertamento della qualità" nella loro versione attualmente in vigore (a partire dall'Anno Accademico 2007/08), esse sono volte soprattutto alla valutazione della didattica, della ricerca, e ad ulteriori valutazioni. Della raccolta dei dati e della documentazione di tali processi di valutazione è responsabile in prima linea il Servizio Qualità della FTL, istituito nel 2004. Esso mette a disposizione del Rettore e dei Direttori delle Unità Accademiche i risultati delle valutazioni al fine di sollecitare, dove necessario, discussioni e decisioni nel Consiglio degli Stabili e/o nel Consiglio di Facoltà (per un'analisi della struttura, cfr. Standard 2.1).

Nonostante le “Direttive interne d’accertamento della qualità” non siano state aggiornate dall’Anno Accademico 2007/08, esse forniscono un quadro tuttora attuale del tipo di valutazioni svolte dalla FTL, coerentemente con il suo mandato e il suo orientamento strategico, con una forte attenzione per le attività di insegnamento a diversi livelli e per una cultura della vicinanza e dello scambio diretto tra professori e studenti, consona alle dimensioni dell’istituzione (cfr. Standard 3.2). In questo ambito, sono state da poco introdotte valutazioni ulteriori e aggiornate, che verranno messe in atto a partire dall’Anno Accademico 2021/22. In altri ambiti, soprattutto nella ricerca, lo stato di attuazione delle procedure di valutazione descritte è ancora bisognoso di miglioramenti e approfondimenti. In tutti gli ambiti si evidenzia la necessità di chiudere il cerchio del processo di qualità in maniera sistematica, riportando ai diversi gruppi d’interesse coinvolti nelle valutazioni le informazioni sulle misure di miglioramento e sul loro stato di realizzazione, e non solo su base individuale ad hoc.

Riassumendo i punti d’analisi, una strategia istituzionale FTL esiste ed è documentata, ma essa non copre tutti gli aspetti che sembrerebbero adeguati. Il presente sistema di garanzia della qualità è parte integrante della strategia e ne supporta soprattutto gli aspetti relativi all’offerta didattica, in maniera consona al mandato e alle peculiarità della FTL. Quanto è documentato a livello centrale non sempre corrisponde tuttavia alla pratica delle diverse unità. In futuro, il Piano Strategico e la riflessione a monte dovrebbero quindi essere utilizzati per chiarire e comunicare l’orientamento istituzionale e per offrire supporto dove decisioni di larga portata siano richieste.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Parallelamente agli adattamenti dovuti all’affiliazione all’USI si raccomanda di elaborare ulteriormente il sistema di garanzia della qualità esistente, in misura ovviamente consona a dimensioni, complessità e cultura della FTL, soprattutto rispetto alla valutazione della ricerca e di altri ambiti di attività dell’istituzione (ad esempio rispetto al personale, si vedano anche gli Standard 4.2 e 4.3).
- Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla realizzazione omogenea del sistema di garanzia della qualità in tutte le Unità Accademiche e in tutti gli ambiti, al fine di sostenere una cultura della qualità omogenea, atta a garantire un’identità di Facoltà.

Standard 1.3

Per sviluppare e applicare il sistema di garanzia della qualità sono coinvolti a tutti i livelli tutti i gruppi rappresentativi della FTL, in particolare gli studenti, il corpo intermedio, il corpo insegnante e il personale amministrativo. I compiti nell’ambito della garanzia della qualità sono attribuiti in maniera trasparente e chiara.

Descrizione / Analisi

All’interno della FTL le discussioni e decisioni riguardanti il sistema di garanzia della qualità hanno luogo in ambiti diversi:

- I responsabili delle diverse Unità Accademiche rappresentano i nodi operativi ai quali i risultati di tutte le valutazioni interne vengono riportati; come tali essi hanno il ruolo di verificare l’applicazione e l’attuazione di misure di miglioramento.

- Il Rettore e il Servizio Qualità costituiscono, soprattutto rispetto alle valutazioni interne, un primo ambito di gestione centrale: dove vi sia bisogno di interventi, misure correttive, discussioni e decisioni di più ampia portata, il Servizio Qualità coinvolge direttamente il Rettore e con lui porta temi e necessità nel Consiglio di Facoltà o in altri gruppi di rappresentanza adeguati.
- Il Consiglio di Facoltà è il punto centrale per lo sviluppo del sistema di garanzia della qualità. Esso comprende tutti i Professori stabili (A.A. 2020/21 12 persone, compreso il Rettore e il Decano), rappresentanti dei Professori invitati e Docenti incaricati (1 persona), del Corpo intermedio e dei Lettori (1 persona), degli Studenti (3 persone), degli Istituti (4 persone), il Segretario generale ed i Rettori dei Seminari diocesani (Segretario e Rettori senza diritto di voto). Qui avvengono in due riunioni per semestre le discussioni e vengono prese le decisioni rispetto a tutti i temi strategici, strutturali, di qualità, organizzativi che riguardano l'intera FTL.
- I Professori stabili sono anche riuniti in un Consiglio degli Stabili, con competenze legate soprattutto alla selezione e valutazione di promozione dei Professori.

Oltre a queste strutture organizzative vi sono diverse Commissioni, in parte permanenti, con il compito principale di preparare decisioni in ambiti specifici: Ammissione ed Esami; Borse di Studio; Contributo sociale; Finanziaria; Ricerca.

Rispetto a modalità ed intensità della partecipazione allo sviluppo e all'applicazione del sistema di garanzia della qualità FTL, è necessario differenziare tra i gruppi di interesse: mentre il coinvolgimento dei Professori e dei Direttori delle Unità Accademiche è palese e gli studenti si sentono sufficientemente sentiti ed attivamente coinvolti, il Corpo Intermedio, la cui massa critica è ancora molto ridotta, e i docenti che non siano Professori stabili, così come pure il personale amministrativo, non sembrano coinvolti adeguatamente; si presentano dunque spunti per un futuro miglioramento.

Un maggiore coinvolgimento di tutti i gruppi di interesse ed in particolare di tutti i gruppi coinvolti in insegnamento e ricerca potrebbe forse anche favorire ulteriori sviluppi rispetto alla scuola dottorale (vedi in particolare Standard 3.1) e ad altre iniziative strategiche.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Nel quadro dell'integrazione accademica all'USI, si raccomanda di estendere la partecipazione di tutti i gruppi di interesse, inclusi il Corpo Intermedio ed il personale amministrativo, allo sviluppo ed all'applicazione del sistema di garanzia della qualità FTL.

Standard 1.4

La FTL verifica periodicamente l'efficacia del sistema di garanzia della qualità e procede agli adeguamenti necessari.

Descrizione / Analisi

Soprattutto negli ambiti definiti dal Piano strategico per il corrispondente quadriennio, la FTL ha progressivamente sviluppato il sistema di garanzia della qualità inizialmente definito nell'Anno Accademico 2007/08 e ha introdotto adeguamenti in base alle necessità. In particolare, negli

ultimi tempi sono stati introdotti o sono in fase di attuazione nuovi strumenti e procedure in prima linea rispetto alla didattica e alla valutazione dell'insegnamento, in secondo luogo alla ricerca.

Per quanto riguarda la didattica e la valutazione dell'insegnamento, a partire dall'Anno Accademico 2021/22 sono stati introdotti nuovi questionari di valutazione didattica che sostituiranno i precedenti: il "Test sulla qualità della proposta didattica" verrà proposto in forma adattata nel Semestre autunnale 2021/22 agli studenti di tutti i corsi, comprendente aspetti di valutazione del corso, del docente, ed un'autovalutazione dello studente da vari punti di vista.

Interessanti valutazioni incrociate vengono messe in atto nell'ambito dei processi amministrativi di segreteria: "Questionario rivolto ai Docenti per valutazione qualità dei servizi di Segreteria" (con aspetti legati all'organizzazione e all'amministrazione come anche al supporto della didattica e degli esami) da una parte e "Feed-back della Segreteria a riguardo dei rapporti con i docenti" (con aspetti analoghi dal punto di vista diametrale) dall'altra.

Per analizzare al meglio le condizioni della ricerca, rispetto alle quali la FTL è pienamente consapevole che esse siano ancora da migliorare in maniera sistematica, è stato elaborato un "Formulario per migliorare le condizioni della ricerca in FTL", rivolto a licenziandi e dottorandi.

I risultati delle valutazioni, oltre ad essere riportati ai rispettivi responsabili, vengono riportati e discussi con il Rettore da parte del Servizio Qualità dove necessario, e sfociano in riflessioni ed eventualmente decisioni del Consiglio di Facoltà, se si ritiene che adattamenti siano da mettere in atto, tanto se essi vertono sugli "oggetti" del sistema di garanzia della qualità come i corsi, quanto se essi riguardano il sistema della qualità stesso, come le procedure di valutazione.

Per quanto la FTL abbia mostrato in vari ambiti di svolgere verifiche ed adeguamenti periodici del sistema di garanzia della qualità, alcuni aspetti meritano ancora di essere considerati: da una parte, a livello strutturale, quattordici anni dopo la prima introduzione delle "Direttive interne d'accertamento della qualità", sembrerebbe opportuno rivedere queste fondamenta e adattare agli sviluppi più recenti; dall'altra, a livello di oggetto del sistema di garanzia della qualità, sembrano esservi aree alle quali finora non si è forse prestata sufficiente attenzione o non si è ancora trovata la modalità adatta di integrarle in maniera più sistematica nel sistema di garanzia della qualità esistente: ad esempio la valutazione dei programmi di studio in quanto tali, una più intensa valutazione della ricerca (nonostante le definizioni già esistenti), una valutazione delle carriere professionali nei loro diversi aspetti.

Gli esperti considerano inoltre opportuno, parallelamente agli adattamenti per l'affiliazione all'USI ed alle prime verifiche delle misure attualmente in fase di inserimento (vedi nuovi questionari), sollecitare ulteriori riflessioni sulle modalità della pubblicazione di valutazioni e statistiche sul sito web, non perché tale trasparenza non sia desiderabile, ma in quanto essa necessita di una riflessione a monte sugli scopi perseguiti.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Per questo Standard si rimanda alla/e raccomandazione/i espresse nell'ambito dello Standard 1.1 rispetto ad un ulteriore sviluppo di strategia e sistema di garanzia della qualità anche e soprattutto nel corso dell'affiliazione all'USI, che comporterà in vaste aree un adattamento a strategia e sistema di garanzia della qualità USI.

- Si raccomanda di trovare una modalità centrale di “sistematicità”, sia rispetto ai contenuti fatti oggetto del sistema di qualità (accanto all’attenzione molto ben sviluppata per la didattica, sarebbe il caso di concentrarsi in futuro maggiormente anche su altre aree della FTL, e di interrogarsi su scopo e comunicazione delle valutazioni in sé), sia rispetto alle verifiche periodiche del sistema di qualità stesso, a livello di strategia di qualità così come di cultura e comunicazione della qualità.

4.2 Ambito 2 – Governance

Standard 2.1

Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare che la struttura organizzativa e i processi decisionali consentano alla FTL di adempiere il suo mandato e di raggiungere i suoi obiettivi strategici.

Descrizione / Analisi

Le basi principali della struttura organizzativa e dei processi decisionali della FTL sono fissate nello Statuto nella versione attuale del 2020. Esso sarà completamente implementato a partire dall’Anno Accademico 2021/22 e già prevede la messa in atto dell’affiliazione all’USI. Lo Statuto viene rilasciato dal Consiglio di Facoltà e regola tra le altre cose:

- Vision e mission conformemente al mandato delle facoltà di teologia cattolica, con un doppio aspetto di insegnamento accademico e ricerca scientifica da una parte e di formazione di ministri di culto ed operatori pastorali dall’altra;
- Struttura della FTL, articolata in Corpo Accademico, Intermedio, Studentesco e Servizi amministrativi;
- Unità Accademiche (UA), con le quali si intendono istituti (5), cattedre (2) e un centro studi (1) quali unità di didattica e/o di ricerca della FTL, il cui funzionamento è determinato in maggior dettaglio dal “Regolamento quadro Unità Accademiche FTL”, entrato in vigore nel 2019;
- Organi principali della FTL e loro competenze, come illustrato qui di seguito in maggior dettaglio.

Consiglio di Facoltà (CdF): presieduto dal Rettore FTL, in futuro con la partecipazione anche del Rettore USI, prevede anche la partecipazione del Segretario generale senza diritto di voto ed è composto da Decano, Professori stabili, Direttori delle UA, un Docente designato dai Professori aggregati e Professori assistenti, un Docente designato dai Docenti incaricati e Docenti invitati, un Assistente designato dagli Assistenti, un Ricercatore designato dai Ricercatori e tre delegati degli studenti eletti secondo il Regolamento dell’Assemblea degli studenti, dunque tutti gli stakeholder istituzionali sono rappresentati attivamente. Il CdF è responsabile di Statuto, Regolamenti, Piani di sviluppo strategico, Piani finanziari, Preventivi e Consuntivi, nonché dell’approvazione dei programmi formativi. È inoltre l’organo che definisce le Unità Accademiche ed i componenti di diverse Commissioni, presiede alla valutazione della didattica e della ricerca, approva convenzioni e collaborazioni con altre istituzioni accademiche, propone le nomine di Docenti non stabili, Assistenti e Ricercatori. Esso costituisce dunque il centro del sistema di garanzia della qualità e dei processi decisionali FTL.

Consiglio dei Professori Stabili (Consiglio degli Stabili): presieduto dal Rettore FTL, in futuro con partecipazione anche del Rettore USI, prevede anche la partecipazione del Segretario generale senza diritto di voto ed è composto dall’insieme di tutti i Professori stabili della FTL. Esso è

responsabile del Regolamento per la nomina e la promozione dei Professori stabili, propone l'istituzione delle posizioni per nuovi Professori stabili e si occupa della valutazione dei criteri nel corso dei processi di nomina e/o di promozione (da Stabile Associato o Straordinario).

Rettorato: questo è composto dal Rettore stesso, dal Decano, dal Segretario generale. Sulla base dello Statuto secondo la versione 2020, posizioni di Pro-Rettori sarebbero anche possibili, non esistenti attualmente in FTL. Il ruolo di Rettore copre un periodo di quattro anni ed è di norma rinnovabile una sola volta; la nomina avviene da parte del Gran Cancelliere su designazione del CdF, di norma tra i Professori stabili della FTL (per bando pubblico o per chiamata). Il Rettore dirige la FTL in conformità con lo Statuto, con i Regolamenti e con i compiti dei diversi organi e si occupa di elaborare i Piani di sviluppo strategico, i Piani finanziari, i Preventivi e i Consuntivi da sottoporre al CdF. Esso nomina Ricercatori, Assistenti e Docenti non stabili in accordo col CdF, così come pure il Segretario generale ed è responsabile della gestione finanziaria della FTL.

Decanato: Composto dal Decano e, secondo i nuovi Statuti, da due Vice-Decani, scelti di norma tra i Professori stabili della FTL ed eletto dal CdF su proposta del Rettore, per un periodo di due anni rinnovabile di norma una sola volta. Il Decano è responsabile principalmente della coordinazione delle attività di insegnamento e ricerca in accordo con il Rettore e con gli organi e le Commissioni competenti secondo i casi. Al momento attuale, il Decano della FTL è contemporaneamente il responsabile del Servizio Qualità, la cui nomina è di competenza del Rettore a seguito di proposte discusse in Consiglio di Facoltà.

Questi quattro Organi lavorano col supporto di Commissioni (permanenti e ad hoc) e del Servizio Qualità, all'interno del quale è installato dal punto di vista organizzativo anche il Servizio Pari Opportunità. Entrambi i Servizi sono ricoperti attualmente da personale del Corpo Accademico, non da personale amministrativo.

Le Unità Accademiche (UA) comprendono attualmente come indicato nello Statuto 5 istituti, 2 cattedre ed un centro di studi, i cui obblighi e prerogative in seno alla FTL sono definiti nel "Regolamento quadro Unità Accademiche FTL", entrato in vigore nel 2019. Le UA hanno in parte fonti finanziarie proprie (Fondazioni istituite con lo scopo di sostenere il finanziamento di una certa UA), gli aspetti di distribuzione dei finanziamenti internamente alla FTL e copertura dei costi delle singole UA vengono pianificati insieme dal Rettore della FTL e dai Direttori delle UA. Le UA hanno tra le altre cose anche notevole autonomia per quanto riguarda le loro attività di comunicazione esterna (e ad esempio la loro presenza internet). Dal punto di vista accademico, le UA hanno autonomia di proposta (rispetto a programmi e corsi di studio, docenti, ecc.), ma tutto viene approvato centralmente dal CdF, dove le UA sono rappresentate. È questo un tentativo di equilibrio strategico tra autonomia delle UA e bisogno di centralizzazione della FTL. Dove ciò non riesce in maniera ottimale, la facoltà ne risente sul piano dell'identità, della strategia e della trasparenza.

Tutte le componenti della FTL sottostanno al Gran Cancelliere, che è il Vescovo di Lugano. Esso agisce da figura esterna che assicura il rapporto tra FTL e la Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC), che garantisce i titoli canonici. È dunque una figura di tramite tra le esigenze della Chiesa e gli aspetti specifici della FTL, in un ruolo di interfaccia, con interventi puntuali, volti a supportare un duplice accento strategico: da una parte il legame con la realtà ecclesiale quale linfa vitale dell'identità della FTL, dall'altra l'ambizione e il desiderio di tradurre i contenuti a livello scientifico accademico, di entrare attivamente nel dibattito culturale e nei temi della convivenza civile.

Gli esperti constatano che un consolidamento del livello di centralità sarebbe di maggiore aiuto all'adempimento del mandato e al raggiungimento di obiettivi strategici. Mentre aspetti puramente qualitativi risultano essere soddisfatti anche a livello informale e bilaterale, una

maggiore armonizzazione top-down aumenterebbe in alcuni ambiti anche la trasparenza. Un problema di non facile soluzione, dato il numero ristretto di persone che lavorano alla FTL, è dato anche dalla molteplice sovrapposizione di incarichi, in alcuni ambiti di poco aiuto al raggiungimento di maggiore trasparenza e diversificazione di prospettive, come nel caso del Decanato degli studi anche responsabile del Servizio Qualità.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Nel quadro del processo di affiliazione all’USI, si raccomanda di considerare un consolidamento centralistico della struttura amministrativa e dei processi decisionali della FTL, devolvendo al Rettorato competenze attualmente nelle mani dei Direttori di istituto.
- Si raccomanda di evitare accumulazioni negli incarichi esecutivi della Facoltà, favorendo massima trasparenza e diversificazione di prospettive.

Standard 2.2

Il sistema di garanzia della qualità contribuisce in maniera sistematica alla messa a disposizione di informazioni quantitative e qualitative rilevanti e aggiornate sulle quali la FTL si basa per prendere decisioni correnti e strategiche.

Descrizione / Analisi

Dal momento che l’insegnamento e la didattica costituiscono il punto focale del sistema di garanzia della qualità FTL come evidenziato nelle “Direttive interne d’accertamento della qualità”, è soprattutto a questo livello che il sistema di qualità contribuisce grazie ad informazioni quantitative e qualitative. I risultati delle valutazioni da parte degli studenti vengono raccolti regolarmente e messi a disposizione dei responsabili delle varie Unità Accademiche (ad esempio Direttori di istituti) affinché sia possibile prendere insieme agli insegnanti decisioni riguardo eventuali miglioramenti ed adattamenti dei corsi proposti. Queste informazioni dal Servizio Qualità vengono messe anche a disposizione direttamente del Rettore, che insieme al Decano si occupa di preparare discussioni e decisioni in proposito da parte del Consiglio di Facoltà, dove sono rappresentati tra gli altri gruppi di interesse anche gli studenti. I risultati delle valutazioni degli studenti dei singoli corsi vengono anche pubblicati (in maniera anonima rispetto ai Professori responsabili) sul sito web della FTL, in forma di ranking con i valori medi raggiunti in tali valutazioni.

A questo proposito c’è da rilevare che:

- per altri ambiti di interesse accademico, ad esempio ricerca e servizi, la disponibilità sistematica di informazioni e dati non è altrettanto sviluppata come lo è per la didattica e l’insegnamento;
- nell’ambito di didattica e insegnamento non è sempre chiaro e trasparente a quali scopi e in che modo le informazioni raccolte vengano poi utilizzate per prendere decisioni.

In ambito amministrativo e finanziario i dati necessari alla gestione oculata e sostenibile della FTL sono disponibili e vengono utilizzati per elaborare scenari alla base di diverse decisioni, siano esse riguardanti accantonamenti di bilancio, siano esse ad esempio i diversi scenari di affiliazione all'USI, con o senza contributi cantonali o federali.

La disponibilità sistematica e standardizzata in maniera possibilmente centrale di informazioni e di dati quantitativi e qualitativi riguarda attualmente solo una parte delle attività della FTL e non sembra sostenere al meglio gli scopi e le decisioni dell'istituzione. Una raccolta di indicatori sistematica derivante dal piano strategico, che consenta un monitoring corrente, non risulta essere implementata. Un'opportunità in questo senso è sicuramente data dall'affiliazione all'USI. Andrebbe quindi elaborato un sistema di indicatori consono a supportare le decisioni correnti e strategiche della FTL. Tali dati dovrebbero idealmente essere resi disponibili in maniera sistematica e standardizzata, a livello centrale della FTL, e rispettare criteri di efficacia ed efficienza nella loro funzione di supporto. Questo potrebbe riguardare ad esempio decisioni intorno alla futura offerta formativa, alle condizioni della ricerca ed alla sua valutazione (sia essa interna o esterna), al personale e allo sviluppo delle carriere, ecc.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Nell'ambito dell'adattamento del sistema di qualità alle condizioni dell'USI nel corso del processo di messa in atto dell'affiliazione, si raccomanda di elaborare un sistema di indicatori consono a supportare le decisioni correnti e strategiche della FTL.

Standard 2.3

Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare che ai gruppi rappresentativi della FTL siano garantiti un adeguato diritto di partecipazione e condizioni quadro che consentano loro di funzionare in modo indipendente.

Descrizione / Analisi

All'interno della FTL sono da distinguere corrispondentemente allo Statuto nella versione del 2020 i seguenti gruppi di interesse come parti della comunità accademica:

- Corpo accademico: composto da Professori stabili (associati, straordinari e ordinari), Professori aggregati, Professori assistenti, Professori invitati, Docenti incaricati, Liberi Docenti e Lettori;
- Corpo Intermedio: composto da Assistenti e Ricercatori, che svolgono attività sotto la supervisione di un Professore stabile o un altro membro del Corpo accademico;
- Corpo studentesco: composto da studenti ordinari, straordinari e uditori;
- Servizi amministrativi: composto da Segretario generale, Economo, responsabile del patrimonio librario della FTL, personale amministrativo, personale tecnico, ausiliari.

Per questi gruppi sono previste forme di partecipazione diverse negli organi e nelle commissioni permanenti secondo le definizioni dello Statuto, riassunte nella tabella seguente:

	Corpo Accademico	Corpo Intermedio	Corpo Studentesco	Servizi Amministrativi
Consiglio di Facoltà	12 + 1	1	3	1 (senza diritto di voto)
Consiglio degli Stabili	11	-	-	-
Commissione ammissione ed esami	✓	-	-	-
Commissione borse di studio	✓	possibile	possibile	✓
Commissione contributo sociale	✓	possibile	possibile	✓
Commissione finanziaria	✓	possibile	possibile	✓
Commissione ricerca	✓	possibile	possibile	-

Per quanto riguarda in particolare gli studenti, essi sono riuniti nell'Assemblea degli Studenti (con riunioni semestrali), della quale fanno parte anche gli studenti straordinari. Qui vengono eletti i membri del Comitato degli studenti, tra i quali vengono poi scelti tre rappresentanti delegati al CdF. Nella scelta dei delegati, si cerca di coprire per quanto possibile le diverse tipologie di studenti (seminaristi, studenti di filosofia, ecc.), con le loro diverse esigenze. I rappresentanti degli studenti nel CdF vengono interpellati regolarmente e sono attivi nel formulare le proprie esigenze e proposte. A titolo di esempio attuale: rispetto alla crisi del Covid e alle sessioni di esami, i delegati degli studenti hanno presentato una proposta per ovviare alle difficoltà della pandemia. Questo è sfociato in una riflessione propositiva in CdF, che dopo alcuni aggiustamenti basati anche sul parere di Professori e segreteria ha condotto a modifiche utili per gli studenti. Altri esempi dagli anni accademici passati riguardano specifici corsi, condizioni di accesso, propedeuticità, tematiche per le settimane intensive di preparazione ad ogni semestre ecc. Studenti sono presenti anche nelle varie Commissioni varate dal Consiglio di Facoltà, ad esempio per la creazione di nuovi programmi di studio. La partecipazione anche informale è ovviamente agevolata dal fatto che la FTL sia di dimensioni ben gestibili, con un ottimo rapporto tra il numero dei Professori e quello degli studenti.

In particolare, gli studenti hanno voce in capitolo già dai primi anni di vita della FTL rispetto alla scelta dei Professori (che ad esempio devono tenere in fase di selezione anche lezioni di prova, alle quali appunto sono presenti anche studenti). È quindi messo in atto non solo un diritto di rimostranza per quello che non funziona ma anche e soprattutto un parere costruttivo per la vita della FTL. Questo pur nella consapevolezza che maggiore democratizzazione e intensificazione sono sempre possibili nell'ambito di un'istituzione universitaria.

Considerando il Consiglio di Facoltà, si nota che mentre tutti i gruppi d'interesse sono rappresentati, il loro peso specifico non è distribuito in modo eguale. Un ruolo decisivo è giocato da studenti e Professori stabili, mentre sono meno forti l'interazione dialettica di tutti i corpi (sia per via di una massa critica insufficiente che a causa della tradizione culturale) e la dinamica di un vero consenso istituzionale che coinvolga tutti i gruppi d'interesse. Si riscontra inoltre una certa insularità delle UA, nonostante l'introduzione del «Regolamento quadro Unità Accademiche FTL» nel 2019. Potrebbe essere utile in futuro rivedere questa complessità definitoria, ad esempio nella distinzione tra Istituti e Cattedre, dove si constata un potenziale di armonizzazione.

Valutando il grado di conformità con questo standard è necessario tener conto della dimensione e del grado di complessità della FTL, che finora non hanno richiesto l'elaborazione di forme

rappresentative più estese. Ciononostante, appare evidente che le condizioni quadro esistenti supportano in prima linea funzionamento e partecipazione da una parte del Corpo Accademico, dall'altra del Corpo Studentesco. Per quanto riguarda invece Corpo Intermedio e Servizi Amministrativi (entrambi i gruppi sono costituiti da numeri relativamente esigui di persone), questi aspetti risultano non altrettanto sviluppati.

Grado di conformità con lo standard: standard soddisfatto

Raccomandazioni

- Si raccomanda di riconsiderare la separazione istituzionale fra Istituti e Cattedre.

Standard 2.4

La FTL fa in modo che i compiti siano adempiuti in armonia con uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ecologico. Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare che la FTL fissi obiettivi in questo ambito e li attui.

Descrizione / Analisi

In questo ambito finora la FTL si è dedicata soprattutto alla sostenibilità finanziaria, essendo fin dal primo momento stata dipendente da contributi privati, senza garanzia di finanziamenti pubblici, dunque con incertezze permanenti rispetto all'andamento degli anni successivi. Per questo motivo sono stati introdotti piani finanziari pluriennali che garantiscano l'esistenza della FTL, in modo simile a quanto fatto per verificare l'aspetto finanziario dell'affiliazione all'USI con e senza contributi federali e cantonali. Quest'incertezza rispetto al futuro si è fatta sentire soprattutto nei primi anni ed ha condotto ad una politica finanziaria molto rigorosa che ha permesso di operare accantonamenti importanti, così che ora la FTL ha una riserva di cassa corrispondente ad un periodo di tempo di circa un anno e mezzo senza contributi esterni, come preparazione ad un *worst case scenario*. Lo stesso edificio è di proprietà immobiliare della FTL.

La sostenibilità sociale e quella ecologica sono invece state considerate finora in modo non sistematico, affrontando problemi e necessità man mano che essi si presentano, ad esempio rispetto ad esigenze sociali o di diversità tra collaboratori o studenti, o rispetto a piani di raccolta differenziata e iniziative simili.

Il sistema di garanzia della qualità ed il Piano strategico attuale non contengono aspetti che conducano alla definizione di obiettivi, strategie e piani di azione relativi alla sostenibilità, né si riscontrano finora attività istituzionali orientate a questo scopo.

A prescindere dai meccanismi volti a garantire la sostenibilità finanziaria, non ci sono altri elementi strategici o organizzativi parte del sistema di garanzia della qualità che contribuiscano in maniera sistematica e consapevole al soddisfacimento di questo standard. Questo riguarda soprattutto aspetti legati alla definizione ed attuazione sistematica di obiettivi. Mentre questa riflessione trasversale è prematura in molte istituzioni, la FTL potrebbe ad esempio trarre benefici anche da un punto di vista della discussione strategica nel valorizzare l'aspetto sociale, convogliando in obiettivi e piani d'azione consistenti le molte iniziative legate a borse di studio, aiuti a comunità pastorali, insegnamento a distanza, relazione proficua con il Sud globale – in modo consapevole e valorizzando quanto già esiste. In seguito, si potrebbe procedere ad una

valutazione in questo senso anche dei contenuti dell'insegnamento e della ricerca già esistenti, cogliendo l'opportunità per installare progetti condivisi.

Grado di conformità con lo standard: **standard parzialmente soddisfatto**

Raccomandazioni

- Per l'aspetto sociale e quello ecologico, si raccomanda un'integrazione nel sistema di garanzia della qualità USI, in modo da raggiungere una migliore definizione di obiettivi e piani di attuazione corrispondenti a questo standard.

Standard 2.5

La FTL, al fine di adempiere il suo mandato, promuove per il personale e gli studenti le pari opportunità e l'effettiva parità tra donna e uomo. Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare che la FTL fissi obiettivi in questo ambito e li attui.

Descrizione / Analisi

La situazione di partenza della FTL rispetto a questo standard non è evidentemente facile, essendo soprattutto la teologia e la formazione ecclesiastica cattolica di per sé un ambito in cui pari opportunità ed effettiva parità non sono ben rappresentate. In questo senso sono da interpretare anche le statistiche relative sia a studenti che a collaboratori della FTL (per quanto la situazione negli ambiti più strettamente filosofici sia più favorevole, è evidente che lo squilibrio all'interno della facoltà di teologia si riflette anche sulle altre aree tematiche).

I dati più recenti, disponibili per l'Anno Accademico 2019/20, forniscono la seguente visione d'insieme (anche se all'interno dei singoli gruppi già nell'A.A. la situazione è diversa, ad esempio il Corpo Intermedio è costituito attualmente da 23 persone):

		m		f	
		ass.	%	ass.	%
Docenti	2019/20	74	81%	17	19%

di cui

Stabili	9	100%	0	0%
Liberi docenti	5	100%	0	0%
Emeriti	4	100%	0	0%
Invitati	25	86%	4	14%
Incaricati	20	74%	7	26%
Corpo Intermedio	9	64%	5	36%
Lettori	2	67%	1	33%

Studenti + Uditori	2019/20	315	71%	131	29%
---------------------------	----------------	------------	------------	------------	------------

di cui

Studenti	256	81%	62	19%
Uditori	59	46%	69	54%

Pers. Amministrativo	2019/20	4	33%	8	67%
-----------------------------	----------------	----------	------------	----------	------------

La FTL si impegna già da diversi anni a mettere in atto miglioramenti rispetto a questa situazione, su diversi livelli:

- A livello strutturale, è stato installato nel 2008 un Servizio Pari Opportunità situato all'interno del Servizio Qualità e attualmente ricoperto da una persona del Corpo Accademico, con compiti trasversali rispetto a tutta l'istituzione, per stimolare e monitorare il progresso in questo ambito.
- A livello istituzionale, si è proceduto nell'ambito delle ultime tre nomine di Professori stabili alla nomina di due donne, soddisfacendo contemporaneamente criteri di elevata qualità nella scelta delle persone e di promozione della presenza femminile in FTL.
- A livello di monitoring, esistono rilevamenti annuali della distribuzione donna/uomo riguardanti gli studenti, i docenti e i servizi amministrativi. Questi dati vengono regolarmente pubblicati sul sito web della FTL.
- A livello di contenuti, si sono combinati temi di rilievo rispetto alle pari opportunità e alla parità tra donna e uomo con tematiche di teologia, diritto canonico e filosofia, rese visibili in forma di eventi di apertura alla comunità accademica e/o al pubblico.

Quali esempi di contenuti legati ad una cultura del genere e proposti ad un pubblico più ampio, possono essere citati un convegno sulla figura della donna all'interno della Chiesa (figura della maternità, della profezia, della teologia); in collaborazione con l'USI e con alcune fondazioni private una serie di convegni dal titolo "Eva e le altre", con lo scopo di analizzare problemi relativi alla quotidianità femminile dal punto di vista di tre religioni differenti, con relatrici appartenenti alle diverse religioni.

Un regolamento della non discriminazione non è ancora esistente ma in fase di pianificazione di progetto.

L'approccio scelto si prefigge di non limitarsi alla parità di genere ma di estendere il tema della parità anche ad altri ambiti: al rapporto tra religiosi e laici; ai portatori di disabilità e alle questioni di accessibilità; all'applicazione della normativa relativa alla maternità, per la quale si gode di una collaborazione con l'USI che sicuramente sarà vissuta più intensamente nei prossimi anni. In generale, si cerca di implementare un'attenzione per chi non è parte della "maggioranza".

Nell'approccio al tema delle pari opportunità si nota una varietà di iniziative di rilievo, che però non risultano parte di un contesto strategico in cui motivazioni, obiettivi e piani d'azione siano espliciti e verificabili. Gli esperti reputano che un "Gender Plan" si renderà necessario, anche nell'affiliazione all'USI, che tenga conto dello status quo e fissi obiettivi realistici e misure da attuare in vari ambiti. Nonostante l'oggettiva limitazione e le ragioni storiche (ad esempio rispetto al reclutamento in ambito teologico / ecclesiastico), una trasparenza di piani e misure contribuirebbe ad un miglioramento continuo. Soprattutto nell'ambito delle pari opportunità all'interno delle carriere, si individua potenziale di miglioramento.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Nell’ambito dell’affiliazione USI si raccomanda di inquadrare l’approccio e le iniziative già esistenti in un modo di procedere più mirato, basato su obiettivi strategici e misure da mettere in atto, così da risultare in un piano concreto per le Pari Opportunità, come tra l’altro richiesto anche da enti di finanziamento a livello europeo e internazionale.

4.3 Ambito 3 – Insegnamento, ricerca e servizi

Standard 3.1

Le attività della FTL corrispondono al suo tipo, alle sue caratteristiche specifiche e ai suoi obiettivi strategici. Si riferiscono principalmente all’insegnamento, alla ricerca e ai servizi e sono svolte secondo il principio della libertà e dell’indipendenza nel rispetto del mandato della FTL.

Descrizione / Analisi

Le attività della FTL si concentrano prevalentemente sull’insegnamento sviluppato lungo due linee guida: da una parte l’offerta didattica universitaria, dall’altra la formazione ecclesiale.

Offerta didattica universitaria:

Bachelor of Arts in Filosofia FTL	6 semestri	180 ECTS	
Master of Arts in Scienza, filosofia e teologia delle religioni	4 semestri	120 ECTS	
Master of Arts in Diritto canonico ed ecclesiastico comparato FTL	4 semestri	120 ECTS	in lingua italiana e in lingua tedesca
Master of Arts in Cultura e archeologia delle terre bibliche FTL	4 semestri	120 ECTS	
Dottorato (PhD) in Scienze religiose FTL	min. 6 semestri		

Formazione ecclesiale per il percorso teologico canonico:

Bachelor of Theology FTL	6 semestri	180 ECTS	Baccellierato canonico in teologia (5 anni)
Master of Theology FTL	4 semestri	120 ECTS	
Licenza canonica in teologia FTL	4 semestri	120 ECTS	
Dottorato canonico in teologia FTL	min. 6 semestri		
Libera docenza in teologia / Abilitazione			
Certificato di studi teologici			

Le tabelle mostrano la presenza di titoli accademici sia in inglese che in italiano, combinati con denominazioni italiane dei programmi di studio. La scelta ha motivi storici basati nella valutazione del 2012 ed è in linea con la consuetudine di altre istituzioni svizzere (titoli in

inglese, disciplina in lingua locale, ad esempio anche francese o tedesca). I motivi sono da ricercare in un tentativo di standardizzazione internazionale dei titoli di studio che aiuti il proseguimento degli studi a livello internazionale. Rispetto alla presenza di titoli diversi all'interno della facoltà, essi sono da ricondurre per così dire a diverse anime didattiche e alle circostanze particolari intorno ai singoli programmi, mentre una strategia istituzionale relativamente ai titoli di studio non è stata discussa ed eventualmente concretizzata in Consiglio di Facoltà.

Da notare che per tutti i programmi di formazione ecclesiale, l'approvazione della Congregazione dell'Educazione Cattolica (CEC) è necessaria.

In linea di principio, i programmi possono avere luogo sia in presenza che a distanza, in forma online, questo già da prima della crisi del Covid. Il Master of Arts in Scienza, filosofia e teologia delle religioni FTL ha luogo dall'Anno Accademico 2016/17 interamente online. In questo caso la struttura prevede un tutor / coordinatore e collaboratore scientifico che segue lo studente da vicino ed un momento di presenza nella settimana di fine agosto / inizio settembre, inaugurato ogni anno da un convegno internazionale con partecipazione obbligatoria in presenza per gli studenti. Soprattutto l'esperienza con il modello con un tutor dedicato a seguire gruppi di studenti a distanza (ad esempio missionari), unita alla possibilità di interazione diretta con i professori, è da considerarsi molto positiva (da notare anche che le comunità internazionali hanno in alcuni casi un loro formatore in loco a disposizione che accompagna gli studenti). In questi casi non si tratta dunque di didattica mista, in altri sono invece state sperimentate anche forme che alternino o prevedano contemporaneamente sia presenza che distanza nello stesso corso, valutate positivamente dagli studenti in quanto permettono uno scambio diretto tra gruppi di studenti in loco e non. In generale, si può dire che i corsi di studio si orientano secondo la richiesta degli studenti per quanto riguarda la scelta tra forma in presenza o a distanza.

Per ottenere un'idea delle dimensioni, si riporta la statistica degli studenti ordinari per l'Anno Accademico 2020/21 in corso (statistiche dettagliate per i diversi Anni Accademici sono disponibili):

Ciclo di Studio	A distanza	In presenza	Totale
Bachelor of Theology FTL	23	33	56
Bachelor of Arts in Filosofia FTL	5	47	52
Master of Arts in Diritto canonico ed ecclesiastico comparato FTL	35	19	54
Master of Arts in Scienza, filosofia e teologia delle religioni FTL*	32	0	32
Master of Arts in Cultura e archeologia delle terre bibliche FTL	0	0	0
Master/Baccellierato in Teologia	0	1	1
Master of Theology FTL	12	13	25
Licenza canonica in Teologia FTL	10	21	31
Dottorato in Teologia FTL	13	34	47
Certificato di studi teologici	0	1	1
Abilitazione	0	1	1
Dottorato in scienze religiose	4	16	20
TOTALE	134	186	320

*Il Master of Arts in Scienza, filosofia e teologia delle religioni FTL è stato trasferito online dall'anno accademico 2016/2017

Come si vede, il numero totale di studenti ordinari è relativamente basso, e soprattutto vi sono diversi casi in cui il numero di studenti a distanza corrisponde al o supera il numero degli studenti in presenza. Alla base dell'ampliamento dell'offerta a distanza non c'è in questo caso una volontà strategica con obiettivi definiti, bensì la convinzione dell'istituzione di seguire la domanda là dove si sviluppi, sia essa individuale o in forma di comunità, ad esempio nel Sud globale o nell'Europa dell'Est. In generale, la crisi del Covid ha portato ad una riduzione del

numero di studenti non solo della FTL ma di tutte le facoltà di teologia in Svizzera, nonostante l'alto valore educativo di corsi specializzati e personalizzati.

In fase di elaborazione e pianificazione sono inoltre, come si evince anche dal Piano Strategico 2020-2024:

- l'istituzione di una scuola dottorale con condivisione di temi e progetti di ricerca a lungo termine, percorsi formativi comuni per dottorandi e modalità di supervisione da parte dei Professori (vedi più avanti in questa stessa sezione);
- l'istituzione di un nuovo Centro Studi di Teologia Pastorale (quale UA, in aggiunta al Centro Studi già esistente) in cooperazione con la Diocesi di Lugano, con lo scopo di formare figure diverse operanti sul territorio, quali ad esempio catechisti ed insegnanti;
- la creazione di nuovi programmi di studio interamente online, come già attuato per il Master Religioni e Teologia, per il Bachelor e Master in Teologia e Filosofia ed eventualmente anche per le Licenze;
- l'introduzione di un nuovo Master in Storia della Teologia in cooperazione con altre istituzioni svizzere.

In aggiunta ai programmi di studio illustrati, vengono offerti diversi moduli formativi di carattere universitario per persone già inserite nel mondo del lavoro, ad esempio per gruppi di operatori interculturali, carcerari, sanitari, ecc. sul territorio, conformemente all'orientamento strategico della FTL. Conferenze, convegni ed eventi in parte sostenute da fondi pubblici e rivolti alla comunità scientifica, ecclesiale o locale completano la proposta educativa della FTL.

La ricerca, seppure punto forte di alcuni Professori stabili a livello individuale, ha finora svolto un ruolo secondario sia nell'orientamento strategico e nella presenza della facoltà, che nel sistema di garanzia della qualità FTL. Mentre pubblicazioni, monografie, editoria e diverse collaborazioni di singoli Professori con altre istituzioni hanno fornito e forniscono risultati di rilievo, l'acquisizione competitiva di fondi pubblici per la ricerca a livello nazionale (FNS) o europeo non ha finora dato i risultati sperati. Precisamente allo scopo di supportare le attività interne volte alla preparazione di proposte di progetto è stata istituita la Commissione ricerca, che si avvale anche di due esperti esterni e il cui compito principale sarebbe quello di coordinare ed accompagnare la discussione tra gli agenti della ricerca, così come di elaborare una strategia comune piuttosto che di singole Unità Accademiche. Finora essa ha principalmente cercato di supportare l'acquisizione di fondi competitivi, in futuro dovrebbe assumere un ruolo maggiormente di ideazione. Il periodo è ancora troppo breve per poter trarre le prime conclusioni.

Il Rettorato non svolge solo a questo scopo un ruolo di stimolo alla consapevolezza, ma ha provveduto anche a migliorare il contesto in cui la ricerca avviene: un fondo per la ricerca per ogni Professore è stato introdotto, come pure borse date (per esempio ai dottorandi) per stimolare percorsi di ricerca ed anche elementi formativi per i Professori stabili, con esperti che possano aiutare a coprire meccanismi e protocolli di strutturazione della ricerca nell'ottica dell'acquisizione di fondi competitivi.

Di accompagnamento alle attività di ricerca, allo scopo di offrire ai Docenti attivi piattaforme adeguate e dare maggiore visibilità ai loro lavori, è da considerarsi l'editoria FTL, che occupa un ruolo di rilievo nell'identità istituzionale.

Rispetto alla ricerca, si sta lavorando affinché la qualità e l'orientamento strategico assumano un aspetto istituzionale condiviso come nell'insegnamento, pur nel rispetto di libertà e indipendenza dei Professori e delle Unità Accademiche. In questo senso è necessario uno sviluppo della cultura della qualità nella ricerca, così che la riflessione istituzionale (p.es. in Consiglio di Facoltà) consenta di risolvere nella libera discussione resistenze a proposte innovative. Un esempio in tale ambito è dato dal piano ancora in fase di elaborazione di una scuola dottorale con progetti comuni. A questo scopo è necessaria una mediazione per superare la tradizione di un legame molto stretto tra il Professore col suo tema di ricerca e il dottorando con la sua tesi, a favore di una visione della ricerca come funzione istituzionale.

Gli esperti considerano le attività della FTL corrispondenti a tipo, caratteristiche e obiettivi fissati dall'istituzione. Soprattutto molto forte risulta il legame col territorio locale, nello sforzo di offrire prospettive professionali pastorali, in combinazione con formazioni per operatori carcerari e sanitari quale forma di servizio per il territorio, accompagnata anche da conferenze, convegni ed eventi pubblici così come da un inizio di offerta di formazione continua.

In questo quadro, per quanto riguarda l'insegnamento a distanza, si reputa che una più ampia e profonda discussione a livello strategico sarebbe utile per chiarire se l'insegnamento a distanza sia volto anche a lungo termine a fornire reazioni e risposte a richieste provenienti da certi ambiti, o se si tratti di un progetto strategico condiviso dall'intera FTL e accompagnato da una riflessione sulla sua adeguatezza rispetto al mandato della facoltà e dei potenziali rischi.

Analoghe riflessioni strategiche potrebbero essere utili per chiarire in che direzione sviluppare ulteriormente l'offerta di corsi di studio, viste le molteplici idee presenti e il numero finora relativamente esiguo di studenti così come le limitate risorse di personale disponibile. Alcuni adattamenti sono già stati introdotti, come ad esempio l'introduzione di cicli annuali nei corsi di studio, al fine di utilizzare le risorse in modo strategico e significativo senza ridurre l'insieme di collaborazioni e contatti con i Docenti esterni, ma un lavoro strategico di consolidamento e orientamento rimane ancora da fare.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Soprattutto nel quadro del processo di affiliazione accademica all'USI, si raccomanda di intensificare l'impegno istituzionale in vista della scuola dottorale, della ricerca competitiva e della riflessione sul ruolo strategico dell'insegnamento a distanza per la FTL.

Standard 3.2

Il sistema di garanzia della qualità prevede la valutazione periodica delle attività di insegnamento e di ricerca, dei servizi e dei risultati.

Descrizione / Analisi

Per quanto concerne la valutazione periodica delle attività di ricerca, questa costituisce il nucleo del sistema di garanzia della qualità della FTL, come già definito nelle "Direttive interne d'accertamento della qualità" nell'Anno Accademico 2007/08 e gradualmente sviluppato nel corso degli anni successivi. Alcune modifiche già stabilite saranno implementate nell'A.A. 2021/22, ci si trova dunque evidentemente in una fase di collaudo del sistema di valutazione,

ancora recente. Rispetto alla didattica, le novità introdotte sono un valido correttivo al sistema già esistente, soprattutto allo scopo di migliorare l'apertura e la trasparenza, mentre in precedenza gli iter non erano sufficientemente chiari e standardizzati (ciò nonostante, richieste e feedback degli studenti venivano già accolti e presi in considerazione, come confermato dagli studenti). Non si tratta però di novità assolute, bensì di adattamenti dove la FTL ha ritenuto di aggiungere elementi più analitici e sistematici.

La valutazione da parte degli studenti avviene a livello dei singoli corsi e ha luogo nel corso del semestre in forma di questionari da compilare da parte degli studenti ("Test sulla qualità della proposta didattica"), resi di fatto obbligatori (ma anonimi) nella piattaforma intranet in uso per gli studenti. Ambiti di valutazione sono il corso stesso, il docente ed una forma di autovalutazione dello studente. Non vi è invece da parte degli studenti stessi valutazione formale e sistematica degli esami (questa è riservata ai Direttori delle Unità Accademiche interessate) né dei percorsi formativi nella loro totalità.

Da parte dei docenti dei corsi, è prevista in maniera incrociata un'"Auto-valutazione didattica del docente e feed-back relativo al sondaggio degli studenti sui propri corsi", che serve come forma di autoriflessione e documentazione di eventuali modifiche che il docente intende apportare.

I risultati delle valutazioni studentesche vengono:

- riportati ai responsabili delle Unità Accademiche coinvolte, che li discutono negli incontri con i loro collaboratori, ad esempio nel Consiglio degli Istituti, dove vengono evidenziati possibili cambiamenti da implementare a partire dall'anno accademico successivo;
- riportati in maniera aggregata e se necessario più in dettaglio dal Servizio Qualità al Rettore, qualora ci siano discussioni o decisioni da inoltrare;
- pubblicati in forma anonima (dunque senza il nome del corso e del docente che lo ha svolto) quali ranking sul sito web.

Si sta anche pensando in futuro di richiedere ai Docenti di riempire a loro volta un formulario che serva quale riflessione su eventuali miglioramenti a partire dal feedback degli studenti. Finora non prevista è la chiusura di questo "ciclo" nel senso di una comunicazione sistematica agli studenti di quali azioni siano pianificate e messe in atto sulla base dei loro questionari.

Parallelamente a questa valutazione sistematica i delegati degli studenti hanno la possibilità di portare attivamente in Consiglio di Facoltà tematiche e proposte di miglioramento da discutere, come avvenuto ad esempio di recente rispetto al numero e all'organizzazione delle sessioni di esame, o per problemi riguardanti le tempistiche delle procedure di correzione di esami.

Per quanto riguarda la valutazione della ricerca, le Direttive sopra menzionate sono obsolete e la valutazione è presente solo in modo parziale e non presenta le stesse caratteristiche di sistematicità di altri ambiti della FTL. L'aspetto della ricerca non ha ancora raggiunto una sua compiutezza del sistema di garanzia della qualità, che potrà funzionare solo quando si realizzeranno le strutture e condizioni, quali ad esempio la Commissione ricerca o la scuola dottorale.

Un "Formulario per migliorare le condizioni della ricerca in FTL" viene proposto regolarmente a licenziandi e dottorandi delle diverse discipline allo scopo di analizzare ed esplorare bisogni, difficoltà, relazioni interne ecc. rispetto alla ricerca e alla sua organizzazione. Oltre a valutazioni puntuali della ricerca di un singolo collaboratore nel caso di procedure di selezione, promozioni e conferimento di incarichi, le "Direttive interne d'accertamento della qualità" prevedevano anche una valutazione sistematica dell'attività di ricerca siano esse di singoli docenti che di

intere Unità Accademiche, basate prevalentemente sull'autovalutazione rispetto ad indicatori definiti, che però non sono messe in atto in questa forma.

Per la valutazione dei servizi si è definito un sistema di valutazioni incrociate basate su questionari:

- “Feedback degli studenti sulla qualità dei servizi”
- “Questionario rivolto ai Docenti per valutazione qualità dei servizi di segreteria”
- “Feed-back della Segreteria a riguardo dei rapporti con i docenti”
- “Questionari per l'autovalutazione dello Staff sulla condizione e sulla qualità del proprio servizio”

Da notare è che questo sistema di valutazione incrociato non è ancora a pieno regime ed i questionari adattati saranno introdotti a partire dall'Anno Accademico 2021/22.

Considerando l'insieme delle attività della FTL e delle attività di valutazione previste dal suo sistema di garanzia della qualità, appare evidente come vi sia particolare attenzione per l'insegnamento e per i servizi a supporto di studenti e docenti, mentre la parte relativa alla ricerca ha necessità di essere ancora sviluppata e soprattutto applicata in maniera sistematica, probabilmente traendo benefici dall'affiliazione con l'USI e dal conseguimento di fondi di finanziamento nazionali e internazionali.

Il gruppo di esperti suggerisce alla FTL di rinunciare all'obbligatorietà del rispondere ai questionari da parte degli studenti, che contrasta con la buona comunicazione riscontrata tra docenti e studenti stessi. In questo senso si potrebbe ricorrere ad altre forme di sensibilizzazione che rendano chiara l'importanza del coinvolgimento degli studenti nella procedura di valutazione. Ciò sarebbe facilitato da una maggiore visibilità e comunicazione esplicita di come i risultati delle valutazioni (passate e presenti) vengano utilizzati.

In una prospettiva meno a breve termine, sarebbe anche importante introdurre una valutazione di interi curricula e programmi di studio, ancora non esistente.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Nel corso della messa in atto dell'affiliazione all'USI e dello sviluppo del sistema di garanzia della qualità in ambito USI, si raccomanda da una parte di estendere le valutazioni dell'insegnamento da parte degli studenti a contenuti non ancora presi in considerazione (ad esempio esami e curricula e interi programmi di studio), dall'altra parte di sviluppare in maniera organica e consona all'istituzione anche le procedure di valutazione relative alla ricerca e al suo finanziamento, definendo obiettivi e indicatori che possano essere valutati.

Standard 3.3

Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare il rispetto dei principi e degli obiettivi legati allo spazio europeo dell'istruzione superiore.

Descrizione / Analisi

La FTL ha negli ultimi anni adeguato struttura dei percorsi formativi e denominazione dei titoli accademici conferiti alle direttive di Bologna ed ai risultati di precedenti valutazioni.

Mentre si riscontra una particolare attenzione per una specifica interpretazione del fenomeno dell'internazionalità e per lo scambio e l'acquisizione di studenti dall'estero, e nonostante sia da riscontrare una certa mobilità di studenti e staff, relativamente poco sembra essere avvenuto in termini di discussioni interne, approcci istituzionali, decisioni a livello di facoltà in alcuni ambiti chiave dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

- La distribuzione di ECTS sui diversi corsi e la “fattibilità degli studi” dal punto di vista dell’impegno richiesto agli studenti, sia in aula che in lavori da svolgere, sembra non essere sempre consistente con la realtà dei corsi. La FTL si orienta con la regola che lezioni di 2 ore a settimana per semestre corrispondano a 3 ECTS, seminari a 4 ECTS, ed ECTS aggiuntivi sono possibili per lavori extra (ad esempio laddove agli studenti sia richiesto di elaborare una tesina, oltre all’esame da sostenere), secondo un modello applicato anche a Friburgo e Lucerna. Si può procedere all’aumento degli ECTS sia negli ambiti opzionali che per i corsi fondamentali, accordandosi con il docente di riferimento, fino all’ottenimento di massimo 3 ECTS “extra” a semestre, secondo un apposito regolamento. A parte il numero di ore di insegnamento settimanali, il lavoro da prestare al di fuori dell’aula sembra in diversi casi non corrispondere agli ECTS definiti.
- In relazione al primo punto, c’è da notare che anche in termini di modularizzazione (e dunque anche di attribuzione di ECTS e di modalità d’esame a livello di moduli anziché di singoli corsi) non si è ancora intrapreso molto. Questo punto è stato anche tematizzato di recente dai Delegati degli studenti in Consiglio di Facoltà, che auspicano tra le altre cose la riduzione del numero dei singoli corsi e dunque di singoli esami, a favore di corsi più ampi (moduli?) con un maggiore numero di ECTS.
- Rispetto alla mobilità, sembrano esserci esperienze ed iniziative singole sia da parte di docenti che di studenti, spesso con esperienze e risultati molto positivi, ma una strategia ed un approccio di fondo validi per l’intera facoltà non sembrano essere presenti / definiti.
- Tutte le offerte didattiche richiedono di fatto la conoscenza della lingua italiana, che è anche uno dei prerequisiti richiesti. Solamente il Master of Arts in Diritto canonico ed ecclesiastico comparato esiste sia in lingua italiana che in lingua tedesca e un nuovo Master in lingua inglese online dell’Istituto Religioni e Teologia è in preparazione, a partire dall’esperienza del MOOC sul dialogo interreligioso già disponibile (la prima coorte ha compreso già 700 persone). Una scelta strategica di fondo rispetto a future offerte in lingue diverse dall’Italiano è ancora da effettuare. In discussione sono corsi in inglese, eventualmente tesi nella propria lingua ed anche esami di grado in inglese, francese o tedesco.
- La presenza web è attualmente solo in lingua italiana, mentre si sta considerando la possibilità di pubblicità e contenuti in lingua inglese, a partire dal nuovo Master in lingue inglese dell’Istituto Religioni e Teologia. Una delle idee che vengono attualmente verificate consiste in un sito o parte di un sito esclusivamente in inglese, per farsi conoscere meglio anche all’estero e dare maggiore respiro a livello internazionale.

- Sulla base dei punti precedenti, si comprendono alcuni dei problemi ai quali gli studenti devono far fronte e il fatto che, nonostante un rapporto tra numero di studenti e numero di docenti da valutare molto positivamente, e nonostante la supervisione quasi familiare degli studenti da parte dei docenti, con un elevato contatto diretto, ci siano elevati livelli di drop-out (non solo tra gli studenti a distanza).

Convenzioni sono presenti in gran numero (oltre 30) di istituzioni nazionali (9) ed internazionali (22), con scambi relativamente attivi di studenti e soprattutto docenti; tuttavia è da rilevare che queste cooperazioni hanno carattere prettamente singolo nella maggior parte dei casi, cioè un docente si prende cura di attività comuni sulla base di interessi di ricerca o insegnamento, e gli scambi sono quasi sempre limitati a questo ambito. Convenzioni supplementari riguardano la co-tutela dei PhD: queste convenzioni sono stipulate a livello individuale per la co-tutela di uno specifico PhD e dottorando, ad esempio delle sei convenzioni esistenti quattro sono con la stessa università italiana ma riguardano PhD diversi. Tutte le co-tutele sussistono con università italiane.

Un esempio particolare di mobilità e cooperazione (ma molti altri sarebbero anche da menzionare) è dato dai corsi estivi a Gerusalemme proposti dall'Istituto di Cultura e Archeologia delle terre Bibliche, ai quali prendono parte 12 università di diversi Paesi. Si tratta di un corso con esperienza di vita in comune, unità pratiche fuori dalle aule, tutor che seguono da vicino l'esperienza degli studenti, ecc. per un totale di 22 giorni sul posto (solamente nell'anno 2020 non ha potuto avere luogo a causa della crisi del Covid).

Si riscontra inoltre una politica sempre più restrittiva da parte del Canton Ticino nel rilasciare permessi di studio per studenti provenienti dal di fuori dello spazio europeo. In questo senso, la FTL è già in contatto con altre istituzioni ma finora con scarsi risultati.

Da un punto di vista d'insieme, appare evidente che il sistema di garanzia della qualità FTL supporta attualmente solo in parte l'attuazione dei principi e degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione superiore, soprattutto in quanto manca di approcci espliciti condivisi a guida di attività individuali.

Per quanto riguarda la designazione dei diplomi e la permeabilità della formazione nel sistema svizzero, una nuova ordinanza è entrata in vigore dal gennaio 2020 (l'Ordinanza del Consiglio delle scuole universitarie sul coordinamento dell'insegnamento nelle scuole universitarie svizzere del 1° gennaio 2020), sostituendo le Direttive federali di Bologna. I diplomi rilasciati dalla FTL sono generalmente in linea con questa ordinanza. Eventuali adattamenti andranno condotti in allineamento con l'USI.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Nel contesto dell'affiliazione all'USI, si raccomanda di verificare l'approccio strategico e del sistema di garanzia della qualità riguardo alla mobilità, alle cooperazioni nazionali ed istituzionali, all'implementazione dello stato attuale dello spazio europeo dell'istruzione superiore, così da sostenere modalità più omogenee all'interno della FTL.

Standard 3.4

Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare il rispetto dei criteri di ammissione, di valutazione delle prestazioni degli studenti e di rilascio di titoli di studio in base al mandato della FTL. Questi criteri sono definiti, comunicati e applicati in maniera sistematica, trasparente e costante.

Descrizione / Analisi

I criteri minimi di ammissione ai programmi di studio della FTL così come i titoli di studio rilasciati dalla FTL sono fissati nello Statuto della facoltà. Nelle “Direttive interne d’accertamento della qualità” è definito l’obbligo della FTL ad un’informazione chiara e completa sull’offerta accademica a tutti gli studenti, sia nel Piano degli Studi che sul sito web della FTL e su quelli delle singole Unità Accademiche. In pratica si riscontrano però in parte criteri e procedure delegati alle discipline e dunque alle UA, che dato il numero relativamente esiguo di studenti potrebbero essere definite in maniera adeguata da una regolamentazione centrale trasversale. I seminari diocesani possono essere considerati quali canali privilegiati che però possono definire criteri aggiuntivi a quelli della FTL stessa.

Corsi propedeutici vengono proposti nella fase iniziale dello studio per favorire l’inserimento degli studenti, percorsi fortemente individualizzati sono possibili all’interno dei curricula, il rapporto tra numero di docenti e numero di studenti è da valutare in maniera estremamente positiva e consente un accompagnamento intenso.

Alcuni problemi, come già notato, si riscontrano rispetto alla «fattibilità degli studi» e alle regole e criteri per la definizione degli ECTS relativi ad un corso, mentre appare ancora non realizzata una modularizzazione che potrebbe ovviare a queste necessità (vedi Standard 3.3).

L’informazione fornita dalle UA è ritenuta trasparente ed implementata in maniera consistente, anche a parere degli studenti.

Meno trasparente e frammentata nella comunicazione è, a parere del gruppo di esperti, nonostante alcune regolamentazioni previste in merito, l’assegnazione di borse di studio e/o contributi sociali, in parte dipendenti da fondi messi a disposizione da fondazioni private, spesso in base a logiche di cattedra che conducono ad un’impressione di mancata trasparenza (vedi Standard 4.1). Con l’approvazione dello Statuto FTL 2020 la questione dell’assegnazione delle Borse di Studio guadagna comunque in trasparenza, visto che nella commissione corrispondente entrano anche due membri dell’USI nell’ottica dell’affiliazione.

Grado di conformità con lo standard: standard soddisfatto

Raccomandazioni

- Si raccomanda di migliorare l’applicazione sistematica e trasparente della garanzia di qualità nella valutazione dei corsi, nella modularizzazione e nella distribuzione di borse di studio.

4.4 Ambito 4 – Risorse

Standard 4.1

La FTL, con il suo ente responsabile, garantisce le risorse di personale, le infrastrutture e i mezzi finanziari necessari ad assicurare la continuazione delle sue attività e il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici. La provenienza, l'impiego dei mezzi finanziari e le condizioni di finanziamento sono trasparenti.

Descrizione / Analisi

Il finanziamento della FTL si basa a livello istituzionale su due fonti principali:

- Fondazioni private;
- Diocesi di Lugano.

Tra le fondazioni private, un ruolo di rilievo spetta alla Fondazione “Vincenzo Molo”, istituita nel 1991, che per statuto e scopo promuove il finanziamento della FTL a lungo termine. Accanto a questa, anche l'Associazione Sostenitori della FTL si occupa di supportare le risorse della facoltà, come pure la Fondazione San Giorgio ed altre.

Gli accordi con la Diocesi di Lugano vengono invece rinnovati periodicamente, sulla base di un piano finanziario quadriennale.

L'insieme delle entrate di Fondazioni e Diocesi costituisce circa il 75% dell'intero finanziamento della FTL, che ha un budget totale annuo di ca. 4 Mio. CHF.

Accanto a Fondazioni/Associazioni e Diocesi, altre entrate a livello di facoltà risultano dalle tasse accademiche (900 – 1100 CHF per semestre e studente, fatte salve eventuali agevolazioni, per un totale di circa il 15% delle entrate della FTL), e da altri ricavi di iniziative e servizi della FTL (per un totale di ca. 10%).

In preparazione dei vari scenari di affiliazione / integrazione con l'USI, la FTL ha elaborato simulazioni finanziarie per le diverse varianti che apparivano possibili (integrazione, affiliazione con contributi sia federali che cantonali, affiliazione con contributi federali ma non cantonali). Ciò ha permesso di valutare e confermare la sostenibilità finanziaria anche per la variante senza contributi cantonali. Gradualmente nei prossimi anni si dovrà procedere a portarsi ai livelli dell'USI per quanto riguarda gli standard salariali per le diverse categorie di personale, come pure – a lungo termine – ad installare maggiori risorse per la ricerca, compatibilmente con le possibilità finanziarie che pure sembrano positive. Ciò nonostante, saranno ancora necessari i contributi dei soggetti istituzionali che sostengono attualmente la FTL, essi non devono venire meno, anche se potranno eventualmente diminuire. L'attività di *fundraising* sarà dunque importante anche in futuro.

In aggiunta alle entrate finanziarie ed alla gestione a livello di facoltà, il “Regolamento quadro Unità Accademiche FTL”, che definisce l'accordo tra FTL stessa e i diversi Istituti e Cattedre, prevede anche la possibilità di finanziamenti e donazioni specifici per le singole Unità Accademiche. Questo è in particolare il caso:

- per la Fondazione DiReCom dell'Istituto Internazionale di Diritto Canonico e Diritto Comparato delle Religioni nella Facoltà di Teologia di Lugano;
- per la Fondazione ReTe (dove ReTe sta per Istituto Religioni e Teologia).

La gestione oculata delle finanze FTL ha consentito di provvedere ad accantonamenti corrispondenti a circa 18 mesi di esercizio quale riserva nel caso ci fossero problemi economici, ed è supportata dal fatto che l'edificio in cui è situata la FTL è di appartenenza della FTL stessa.

Dal punto di vista dell'infrastruttura, un ruolo importante viene ricoperto dal patrimonio librario della FTL, attualmente ospitato fisicamente in locali dell'USI, di cui fanno parte al momento circa 24.000 volumi (~150 si aggiungono ogni anno, siano essi donati o acquistati). I costi annui della biblioteca si aggirano in totale intorno agli 80-85.000 CHF. L'istituzione stessa considera gli spazi disponibili per la biblioteca troppo ridotti, anche se altre biblioteche si trovano nelle vicinanze e sono accessibili per gli studenti e lo scambio interbibliotecario tra le diverse istituzioni svizzere funziona in maniera molto efficiente.

Ancora da migliorare sono le infrastrutture informatiche e il livello di digitalizzazione, per il quale anche nel Piano Strategico 2020-2024 sono fissati obiettivi essenziali quali:

- il potenziamento delle infrastrutture tecniche digitali per l'insegnamento a distanza (la piattaforma software attualmente in uso non è particolarmente sofisticata e non permette tante modalità di interazione);
- l'introduzione di procedure di protocollo / archiviazione elettronica dei documenti nelle Segreterie.

Soprattutto il primo punto appare estremamente importante, se la FTL vuole proseguire l'ampliamento e l'intensificazione dell'offerta didattica a distanza. L'infrastruttura deve sostenere non solo un semplice trasporto di video o documenti a distanza, ma anche consentire forme di didattica ed interazione attiva tra docenti e studenti, siano esse in forma sincrona o asincrona. Corsi di aggiornamento dell'USI aperti a Docenti FTL sono disponibili su questa tematica e vengono comunicati attivamente, e in generale si cerca lo scambio con il cosiddetto eLab dell'USI rispetto al problema di come costruire corsi pedagogicamente efficaci a distanza e di quali infrastrutture hardware e software siano necessarie a questo scopo. Un ulteriore scambio avviene già da prima della crisi del Covid con la facoltà di Lucerna che ha un Bachelor interamente a distanza, insieme si stanno analizzando vantaggi e svantaggi.

In totale dal punto di vista dei costi si constata che ca. 61% vengono impiegati per il personale, ca. 20% per borse di studio e sussidi a studenti, e ca. 19% per altri costi.

Il personale è costituito attualmente in totale da 11 persone nei Servizi Amministrativi e 93 persone come parte del Corpo Scientifico, come segue:

Professori stabili	11
Professori supplenti di cattedra	1
Docenti incaricati	20
Docenti invitati	26
Corpo Intermedio	23
Liberi Docenti	5
Lettori	3
Professori Emeriti	4
Totale Corpo Scientifico	93

Da notare il numero relativamente elevato di Docenti incaricati e Docenti invitati, che nel contesto di un'offerta di piani di studio molto ampia rispetto alle dimensioni della FTL ha lo scopo di garantire anche la diversità di voci e prospettive all'interno delle discipline.

La gestione finanziaria ed organizzativa autonoma resterà anche dopo l'affiliazione USI, come previsto dall'accordo di affiliazione. I contratti di lavoro rimarranno responsabilità della FTL e l'affiliazione stessa condurrà probabilmente ad un aumento di personale.

Un aspetto importante, al quale finora non ci si è dedicati in maniera sufficiente, riguarda la trasparenza delle regole predisposte all'impiego dei mezzi finanziari. Mentre è chiaro che finanziamenti e donazioni private, per il quali lo Statuto FTL prevede modalità di informazione e trasparenza connesse con l'accettazione, a volte possono richiedere criteri specifici di impiego / distribuzione di questi mezzi, la FTL per parte sua dovrebbe offrire maggiore trasparenza sia internamente che nella comunicazione rispetto a come questi mezzi siano impiegati e a come le decisioni corrispondenti siano prese, soprattutto laddove a beneficiare siano studenti (borse di studio per dottorandi o per studenti così come borse specifiche per candidati al sacerdozio) o personale. I criteri e il processo di selezione dovrebbero essere trasparenti e soprattutto armonizzati e gestiti a livello centrale. Questo potrebbe anche rivelarsi importante in vista di possibili contributi federali e/o cantonali.

Grado di conformità con lo standard: standard soddisfatto

Raccomandazioni

- Si raccomanda di elaborare criteri e procedure armonizzati, centrali e trasparenti riguardo all'impiego dei mezzi finanziari privati per borse di studio e contributi sociali, così come per la selezione del personale. Tali definizioni sono necessarie a livello della facoltà, con una gestione centrale comunicata e applicata in modo trasparente.

Standard 4.2

Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare che tutto il personale sia qualificato in base al tipo e alle caratteristiche specifiche della FTL. A questo scopo prevede una valutazione periodica del personale.

Descrizione / Analisi

Il sistema di garanzia della qualità FTL prevede procedure relative al personale e alla sua qualificazione e valutazione quasi esclusivamente riguardo al Corpo Accademico ed in particolare alla selezione, immissione in ruolo e promozione dei Professori. A questo scopo esiste dal 2017 un "Regolamento per la immissione in ruolo e per la promozione del corpo accademico professorale", con procedure e responsabilità definite per: (i) immissione in ruolo di Professore stabile; (ii) promozione da Professore associato a Professore straordinario; (iii) promozione da Professore straordinario a Professore ordinario.

Il reclutamento di Professori stabili avviene a mezzo di concorso pubblico su organi di stampa e con pubblicità adeguata, ad opera di una Commissione con membri esterni (anche della USI e di altre facoltà competenti nella disciplina). Mentre la Commissione da regolamento non prevede il coinvolgimento di Corpo Intermedio o studenti, una lezione di prova pubblica con partecipazione studentesca ha luogo da parte dei candidati ritenuti idonei; il parere degli studenti viene recepito dalla Commissione ma un assenso non è previsto obbligatoriamente dal regolamento. A conclusione della procedura viene redatto un rapporto con graduatoria sottoposto al Consiglio di Facoltà (dove Corpo Intermedio e studenti sono rappresentati), che designa il candidato prescelto e passa la decisione all'autorità vescovile che nomina

formalmente il Docente. Già da anni si rileva presenza di candidati esterni in tali concorsi, anche di provenienza internazionale. In futuro sarà necessario un adeguamento alle regole dell'USI mantenendo particolarità della FTL soprattutto per la formazione ecclesiale (ad esempio la richiesta del nulla osta), attualmente sono in fase di sviluppo accordi con l'USI in questo senso in analogia ad altre nomine USI, ad esempio nell'ambito della facoltà di medicina, presa a modello per la discussione in corso.

In aggiunta, le “Direttive interne d'accertamento della qualità” prevedono, parallelamente alla valutazione da parte degli studenti dell'offerta didattica come illustrato allo Standard 3.2, una valutazione della ricerca effettuata in occasione del conferimento di incarichi ai docenti (non specificata più in dettaglio) così come pure una valutazione della ricerca quinquennale sulla base di un questionario di autovalutazione. Secondo le Direttive, il risultato può essere a discrezione del Rettore e del Servizio Qualità sottoposto alla valutazione ulteriore di tre esperti. Quali indicatori a livello individuale vengono rilevati soprattutto pubblicazioni e citazioni. C'è però da notare che la valutazione periodica dei Professori stabili, un problema strutturale anche in molte altre istituzioni, non sembra essere effettivamente implementata. Eventualmente potrebbe essere ancora una volta l'affiliazione all'USI a fornire stimoli interessanti rispetto a questa domanda.

In generale, le definizioni e procedure esistenti confermano una maggiore attenzione per la selezione e promozione del Corpo Accademico che non per un'effettiva valutazione periodica dello stesso, che non viene messa in atto in modo sistematico.

Un analogo Regolamento per il Corpo Intermedio non è attualmente disponibile ed è in progettazione per l'Anno Accademico 2022/23 in base al Piano Strategico 2020-2024.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, le regole pertinenti sono contenute nel “Regolamento sulle condizioni generali di lavoro del personale addetto ai Servizi amministrativi”, che contiene aspetti di selezione e nomina del personale su concorso. C'è però da notare che in diversi casi si tratta di dottorandi, licenziandi o ricercatori con compiti e mansioni aggiuntive in ambito amministrativo, dunque in parte attivi a livello (ad esempio) di Istituto ed in parte a livello di facoltà, secondo la composizione del posto di lavoro.

Grado di conformità con lo standard: standard soddisfatto

Raccomandazioni

- Si raccomanda, in conformità al sistema di garanzia della qualità USI nel corso dell'affiliazione, di assicurare la messa in atto regolare / periodica delle valutazioni previste dal sistema di garanzia della qualità, ad esempio nel caso della valutazione delle attività di ricerca del Corpo Accademico.

Standard 4.3

Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare che la FTL sostenga lo sviluppo professionale di tutto il personale e in particolare delle nuove leve scientifiche.

Descrizione / Analisi

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale ed in particolare la promozione di Professori, si rimanda alla descrizione allo Standard 4.2, sulla base del “Regolamento per la immissione in ruolo e per la promozione del corpo accademico professorale”.

Rispetto al Corpo Intermedio, che comprende attualmente 23 persone (20 uomini e 3 donne) tra Ricercatori e Assistenti, è previsto un “Formulario per migliorare le condizioni della ricerca in FTL” proposto a licenziandi e dottorandi, ma non sono previsti meccanismi sistematici di sviluppo di carriera. Alle persone precedentemente già facenti parte di questo gruppo si sono aggiunti recentemente 12 dottorandi borsisti che nell’ambito del loro lavoro supportano anche le attività di didattica e di ricerca del Professore che li supervisiona. Un Regolamento per il Corpo Intermedio è previsto a partire dall’Anno Accademico 2022/23 secondo il Piano Strategico 2020-2024.

Per il personale dei Servizi amministrativi, il “Regolamento sulle condizioni generali di lavoro del personale addetto ai Servizi amministrativi” prevede analisi annuali delle prestazioni in base ad obiettivi di qualità e risultati definiti dai diretti superiori. Corsi di aggiornamento sono concordati individualmente sulla base dell’analisi delle prestazioni e sullo sviluppo pensato per i collaboratori, anche su loro proposta, che viene sottoposta all’approvazione del capo del personale. I costi dell’aggiornamento vengono sostenuti dalla FTL. Sviluppo ed incremento di compiti e di responsabilità vengono pianificati centralmente dal Segretario Generale sotto la supervisione del Rettore. A questo proposito è da notare che l’aumento dell’insegnamento a distanza ha aumentato secondo stime della FTL di circa 20-30% il carico di lavoro sulle spalle del personale amministrativo, che è al limite delle sue capacità.

In generale, soprattutto rispetto alle nuove leve scientifiche ed al Corpo Intermedio, si rileva allo stato attuale una mancanza di piani concreti e specifici rispetto allo sviluppo professionale di questo gruppo del personale. Il piano finanziario elaborato per l’affiliazione all’USI prevede di affiancare un assistente ad ogni Professore stabile, come obiettivo a lungo termine, mentre allo stato attuale il numero ridotto è dovuto principalmente ad una mancanza di risorse finanziarie ed i contratti sono quasi sempre a un anno rinnovabili.

Regole e condizioni quadro istituzionali dovrebbero essere definite, ad esempio rispetto alla combinazione dell’attività di dottorando con altre mansioni, con un tempo minimo riservato per il lavoro di tesi. In vista dell’affiliazione all’USI sarebbe interessante considerare le opzioni riguardanti il Corpo Intermedio anche per diversificare a lungo termine la struttura accademica (anche a parità di risorse finanziarie) e “uscire” un po’ dal sistema attuale che prevede sostanzialmente da una parte i Professori stabili e dall’altra il resto del Corpo Accademico.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Si raccomanda di prestare maggiore attenzione allo sviluppo ulteriore del ruolo del Corpo Intermedio nell’ambito dell’istituzione. Definizioni e condizioni quadro chiare e trasparenti sono necessarie, applicate in maniera omogenea indipendentemente dall’Unità Accademica di appartenenza, con prospettive di sviluppo professionale adeguate.

4.5 Ambito 5 – Comunicazione interna ed esterna

Standard 5.1

La FTL rende pubblica la sua strategia di garanzia della qualità e provvede a rendere note al personale, agli studenti ed eventualmente alle persone esterne coinvolte le disposizioni riguardanti i processi di garanzia della qualità e i risultati ottenuti con tali processi.

Descrizione / Analisi

Una strategia di garanzia della qualità in senso stretto non è disponibile, come visto a proposito dello Standard 1.1. Le esistenti “Direttive interne d’accertamento della qualità”, che di certo contengono gli elementi chiave del sistema di qualità FTL, sono pubblicate sul sito web (la versione attuale è quella del 2007/08, la necessità di una revisione ed adattamento è fissata nel Piano Strategico 2020-2024).

Per quanto riguarda altri elementi del sistema di qualità, siano esse procedure, regolamenti, questionari di valutazione ecc., essi sono resi noti in maniera adeguata a studenti e personale, e vengono percepiti in maniera positiva e costruttiva ove esistenti. Rispetto ai risultati dei processi, ci sono da fare due considerazioni opposte:

Alcuni risultati, per quanto positivi e costruttivi, come anche l’attestazione di processi di valutazione ed adattamento evidentemente funzionanti, non vengono comunicati come meriterebbero. A titolo di esempio si citano risultati di valutazioni o proposte studentesche, che vengono ampiamente discusse e messe in atto dove possibile, senza che il sistema di qualità preveda un meccanismo per rendere noto agli studenti in maniera sistematica gli effetti delle loro valutazioni ed iniziative (a parte il flusso d’informazione dai Delegati degli studenti in CdF all’Assemblea degli studenti).

Altri risultati di processi e valutazioni vengono pubblicati sul sito web in modo estremamente trasparente (seppur in forma anonima), dove però lo scopo perseguito dal sistema di qualità con tale pubblicazione non risulta chiaro (ad esempio ranking delle valutazioni dei corsi da parte degli studenti), oppure a partire dalle analisi effettuate non sono previsti meccanismi di definizione di obiettivi e di piani d’azione (ad esempio statistiche sulle pari opportunità).

Il gruppo di esperti ritiene importante che la FTL chiarisca da un punto di vista della strategia e cultura della qualità, quali scopi siano da perseguire in termini di comunicazione e trasparenza, per quali gruppi di interesse e a quale livello.

Grado di conformità con lo standard: standard parzialmente soddisfatto

Raccomandazioni

- Si raccomanda di rendere pubblica la strategia di garanzia della qualità.
- Si raccomanda di verificare che i risultati dei processi di garanzia della qualità siano comunicati in maniera adeguata a tutti i gruppi d’interesse, che scopo e modalità della comunicazione siano verificati e dove necessario siano adattati in vista degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Standard 5.2

La FTL pubblica regolarmente informazioni oggettive sulle sue attività, sui suoi programmi di studio e sui titoli offerti.

Descrizione / Analisi

Le informazioni necessarie sono disponibili in maniera aggregata e trasparente sul sito web della FTL ed anche in aggiunta sulla presenza web delle singole Unità Accademiche. Le informazioni sull'offerta didattica rispondono alle esigenze di potenziali studenti e corrispondono a quanto esistente e messo in atto in FTL. Anche strumenti operativi quali formulari ecc. sono accessibili facilmente sul sito web per tutti gli interessati e anche per scopi interni (a modo di soluzione intranet), così che effettivamente non ci siano barriere. A questo scopo, il sito web viene aggiornato quotidianamente, non solo per eventi ma anche per comunicazioni relative alla didattica, ad esempio per segnalare l'assenza di un Docente (questa forma di comunicazione avviene parallelamente alla notifica via email agli studenti del corso interessato).

L'attività di ricerca sia a livello del personale che delle Unità Accademiche e l'offerta editoriale FTL sono presentate in maniera oggettiva ed informativa sul sito web. Anche la pubblicazione di eventi ed avvisi per gli studenti, come informazioni sempre attuali, trovano il loro spazio. La FTL e le sue UA sono anche attive sui social media, con una persona che se ne occupa specificatamente, e sulla stampa, con numerose attività in questo senso. L'Italiano viene impiegato quale lingua franca della teologia cattolica. Le UA gestiscono autonomamente la loro comunicazione, mentre quella centrale della FTL, gestita da un ufficio stampa, si occupa di aspetti istituzionali e generali sostenuti da comunicati stampa, contatti con giornalisti e testate nazionali e internazionali, newsletter ecc. L'orientamento è quello di mantenere una comunicazione intelligente e puntuale, mirata per scopo e risorse. Il doppio binario FTL / UA viene mantenuto appositamente per permettere un profilo più specifico in caso di interesse particolare ad una singola disciplina. Prima della pubblicazione esterna, le attività di comunicazione a livello della facoltà vengono sempre approvate dal Rettore.

Ciò nonostante, sarebbe da stimolare un'armonizzazione della presenza web delle Unità Accademiche, che in parte non sono riconoscibili in modo trasparente per persone esterne all'istituzione come parte integrante della FTL (casi specifici sono DiReCom, ReTe, ISFI). Il messaggio istituzionale nel loro insieme sarebbe rafforzato se questi istituti interagissero maggiormente con la comunicazione della FTL, ed in futuro anche dell'USI.

La formazione di un'Associazione Alumni è prevista nel Piano Strategico 2020-2024, anche se attività e comunicazione sono rese più difficili dal fatto che molti degli studenti sono di provenienza internazionale e si disperdono dopo lo studio, così che il contatto spesso si spezza.

Nel corso della realizzazione dell'affiliazione all'USI, sarà importante una riflessione istituzionale sul come preservare lo specifico della FTL all'interno dell'USI stessa, anche rifacendosi all'esperienza delle altre facoltà USI, molto disparate tra loro. L'affiliazione consentirà comunque di inserirsi nel panorama già funzionante della comunicazione USI e di beneficiare di un bacino di pubblico interessato ancora più ampio.

Grado di conformità con lo standard: standard soddisfatto



Raccomandazioni

- Si raccomanda di integrare maggiormente la comunicazione di istituti e cattedre in quella istituzionale della FTL e dell'USI.

5 Valutazione globale

La commissione degli esperti, nel valutare globalmente la FTL, tiene a ricordare la cornice ed il contesto specifico nel quale si trova ad operare l'istituzione relativamente a questa valutazione. In particolare, è opportuno osservare che la teologia opera in Svizzera in un contesto accademico altamente competitivo, e quindi lontano dalla sua vocazione istituzionale originaria:

- contesto territoriale ristretto e di frontiera;
- nuova cornice istituzionale USI;
- requisiti curriculari per il riconoscimento del Vaticano;
- duplice missione (formazione ecclesiastica + insegnamento e ricerca accademici);
- grande diversificazione della provenienza geografica e culturale degli studenti;
- ambiente universitario competitivo per quanto riguarda l'insegnamento della teologia.

Alla luce di questi aspetti la commissione degli esperti ritiene che la FTL riesca a rispondere bene alle sfide poste dal territorio in cui si trova ad agire, p. es. sostenendo la formazione di competenze in materia religiosa anche per esercitare nuove professioni che lo richiedono. Sottolinea in particolare l'importante lavoro che la FTL svolge per rispondere alla sua vocazione culturale nella formazione di persone che hanno una competenza religiosa nel territorio ticinese.

Resta, tuttavia, un punto critico che necessita della massima attenzione, al fine di offrire una formazione di indiscussa qualità : il clima familiare che abbiamo potuto respirare nel processo di valutazione esterna deve essere un incentivo per migliorare il coordinamento tra i diversi attori e gruppi della FTL. Questo coordinamento deve avere come fine ultimo quello di creare sempre più uno spirito di scuola universitaria. A tal fine, la commissione di esperti incoraggia la FTL all'implementazione di un piano d'azione nel quale definisce le modalità di creazione della scuola dottorale – che dovrà diventare il cuore pulsante della ricerca – tenendo conto delle raccomandazioni avanzate nel presente rapporto. Nella realizzazione delle varie fasi del piano d'azione si suggerisce, inoltre, di mantenere vivo il dialogo con i principali gruppi di interesse (in modo particolare il Corpo Intermedio, che sarà il diretto beneficiario della suddetta scuola) attraverso *focus groups* e *progress report* condivisi, fino al prossimo audit interno o esterno.

L'affiliazione alla USI, come si evince da tutto il rapporto, è un momento molto importante e ricco di grandi opportunità per la FTL. Il sistema di garanzia della qualità FTL potrà trarre grandi vantaggi dall'adeguamento ai paradigmi dell'USI. Il gruppo di esperti invita tutti gli attori tanto dell'USI quanto della FTL a vivere con particolare attenzione e apertura i prossimi mesi.

6 Profilo dei punti forti e punti da migliorare.

Punti forti

- La cultura della qualità dell'insegnamento è profondamente radicata. Il rapporto numerico tra Docenti e studenti è ideale, il dialogo tra questi due gruppi di interesse diretto e intenso, in un'atmosfera attenta alle esigenze individuali e quasi familiare.
- La partecipazione studentesca è bene organizzata ed effettiva, gli studenti si sentono parte attiva della riflessione istituzionale, hanno la possibilità di portare a discussione proposte concrete e di vedere i loro spunti realizzati.
- L'offerta accademica è ampia e diversificata, e non limitata alla teologia.

- Il rapporto con il territorio è intenso e sentito, le attività di servizio, siano esse di formazione professionale che rivolte al pubblico interessato, sono numerose e vissute come parte integrante dell'identità accademica.
- La gestione finanziaria è oculata e proattiva, rivolta ad aumentare le sicurezze a lungo termine malgrado le potenziali riduzioni dei finanziamenti provenienti da Fondazioni.
- La ratificazione dell'accordo di affiliazione con l'USI da parte del Consiglio di Stato con accesso a fondi federali mette la FTL in una situazione ideale per un ulteriore passo nello sviluppo accademico. Orientamento strategico e strategia di garanzia della qualità, così come pure aspetti organizzativi e procedurali, potranno essere rivisti e adattati come necessari nel corso del prossimo Anno Accademico, consentendo alla FTL di consolidare la propria identità di facoltà.
- Il patrimonio librario e l'attività di editoria sono consoni ad una facoltà di teologia e offrono a studenti e Docenti condizioni di partenza produttive in questo ambito.
- Un numero notevole di convenzioni con altre istituzioni in Svizzera e in altri Paesi d'Europa (e non solo) sostiene cooperazioni di didattica e di ricerca e consente a Docenti e studenti di poter usufruire di esperienze di mobilità. L'integrazione dell'internazionalità nel sistema di garanzia qualità potenzierebbe questo ambito che è chiaramente parte dell'orientamento strategico della FTL.
- L'approccio alle valutazioni interne in termini di didattica e singoli corsi, così come pure alle valutazioni incrociate tra diverse funzioni accademiche ed amministrative è ben pensato e riconosciuto dai gruppi d'interesse come creazione di valore aggiunto.
- Il Corpo Studentesco e quello Accademico sono costituiti da persone di nazionalità diverse, così che anche le persone che non possono fare esperienza di mobilità si ritrovano a vivere, in seno alla FTL, in un ambito veramente internazionale e stimolante.
- La FTL è riuscita, già da prima della crisi del Covid, a mettere in atto rapidamente offerte di didattica a distanza che durante la crisi, pur necessitando di ulteriore sviluppo e affinamento, hanno consentito a docenti e studenti di proseguire nel loro lavoro praticamente senza interruzioni degne di nota. Al contrario, l'anno appena trascorso è stato usato per ampliare e intensificare ancora l'offerta a distanza, migliorando anche l'infrastruttura e la didattica stessa.

Da migliorare

- Alcuni contrasti ideologici fra i docenti hanno impedito o rallentato l'implementazione di strutture/programmi importanti come lo sviluppo della scuola dottorale o di una commissione di ricerca più articolata e efficiente. Il livello di coesione istituzionale va migliorato.
- Per quanto riguarda l'insegnamento a distanza, si rileva la mancanza di un orientamento strategico alla base degli sviluppi attuali e futuri. Non è chiaro, infatti, se l'offerta a distanza sia da sviluppare in risposta o reazione a richieste di gruppi e comunità, oppure sia da vedere come aspetto strategico voluto e su cui puntare. Il confronto tra il numero degli studenti in presenza e quello degli studenti in distanza rende evidente che una riflessione e una decisione in tal senso non possono essere rimandate a lungo.

- L'identità come facoltà sembra sovrapporsi e talora anche divergere in alcuni aspetti dall'identità delle singole Unità Accademiche. Sebbene sia stato introdotto un regolamento apposito evidentemente per ovviare a questi problemi, la particolarità degli interessi e della gestione delle diverse UA si riscontra ancora in molti ambiti, dalla comunicazione all'acquisizione di fondi, dall'applicazione di regole specifiche di ammissione ai criteri della distribuzione di borse di studio, ecc.
- Proprio nel corso dell'affiliazione all'USI e dell'ulteriore elaborazione di una strategia di garanzia della qualità si potrebbe sentire la mancanza di una chiara identità di facoltà.
- Per quanto la cultura della qualità sia diffusa, c'è spesso poca consapevolezza per i suoi strumenti e modalità (Piano Strategico, Direttive, valutazioni, comunicazione, ...), così come in parte manca una riflessione sugli scopi di certe misure adottate (si veda la pubblicazione dei ranking anonimi sul sito web o delle statistiche relative alle pari opportunità).
- Proprio in un'istituzione in sé molto attenta ad aspetti sociali, si riscontrano estreme lacune rispetto all'approccio sistematico di una strategia della sostenibilità sociale e ambientale e di una strategia delle pari opportunità. Per entrambi gli aspetti, la definizione di obiettivi e misure da realizzare è ancora mancante.
- A differenza dell'offerta didattica, la ricerca non è ancora sviluppata in modo consono alle caratteristiche della FTL. Nonostante l'impegno individuale di numerosi docenti, strategia e obiettivi condivisi non sono ancora riscontrati, e non avviene (se non in fase di selezione e promozione del personale) alcun tipo di valutazione sistematica. Sinergie pure esistenti non sono ancora sfruttate.
- Progetti di carattere strategico come la scuola dottorale in fieri risentono fortemente di questa mancata riflessione comune sulle caratteristiche della ricerca, così come pure di una carenza finanziaria e di risorse umane in questo ambito. Finanziamenti nazionali e internazionali alla ricerca (FNS, Unione Europea, ...) sono solo puntualmente accessibili.
- Il Corpo Intermedio, anche numericamente esiguo, non viene adeguatamente considerato né in termini di partecipazione né in termini di carriere e prospettive.
- Non esistono definizioni e rilevamenti di indicatori strategici chiave, che consentano un monitoring mirato delle attività e sostengano decisioni correnti o strategiche, al di fuori di quelle strettamente finanziarie.
- All'interno dell'offerta didattica non ha ancora avuto luogo un lavoro di modularizzazione con conseguente revisione degli ECTS, così da garantire una migliore fattibilità dei programmi di studio.
- Sebbene la valutazione della didattica sia sviluppata in modo consono, non sono previste né ci sono esperienze di valutazione degli interi programmi di studio, al fine di verificare le congruità dei curricula con aspettative e sviluppo professionale o accademico degli studenti e laureati.
- Le Direttive interne d'accertamento della qualità sono obsolete e da rivedere quanto prima, e soprattutto da sviluppare è una strategia di garanzia della qualità che ponga le basi comuni – pur in maniera adeguata alle dimensioni e peculiarità della FTL, senza sovraccaricare inutilmente processi e attività.
- La diversificazione delle UA in Istituti, Cattedre e Centro di Studi sembra quasi ridondante rispetto al numero e alle caratteristiche delle UA stesse, così che forse definizione e denominazione potrebbero essere semplificate.

7 Conclusione

Il grado di conformità con gli standard di qualità risulta soddisfatto o almeno parzialmente soddisfatto per l'insieme degli ambiti valutati. La commissione degli esperti attesta la buona qualità complessiva della FTL.

L'AAQ invita la FTL a trasmettere un breve rapporto sugli sviluppi intercorsi, due anni dopo la conclusione della presente valutazione.



FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO

Egr. Sig. Dir.
Christoph Grolimund
c/o AAQ
Effingerstrasse 15
Postfach
3001 Bern

Lugano, 06.08.2021

Oggetto: Presa di Posizione sul Rapporto di Valutazione esterna AAQ

Egr. Sig. Direttore Grolimund,

in conformità alla procedura prevista dall'AAQ, con la presente Le trasmetto la presa di posizione della Facoltà di Teologia di Lugano (FTL) e del Gruppo di controllo della garanzia della qualità del processo di accreditamento nei confronti del Rapporto di Valutazione del 28.06.2021 stilato dal Gruppo degli esperti.

Anzitutto desidero manifestare l'apprezzamento del Gruppo di controllo e mio personale per la grande professionalità con la quale il gruppo degli esperti e i referenti AAQ hanno svolto il loro mandato creando un clima molto costruttivo di trasparenza e collaborazione.

La terza procedura di accreditamento istituzionale coglie la FTL in una fase di duplice transizione, interna ed esterna. Internamente, la FTL è passata da una fase iniziale di fondazione, in cui le forti personalità di docenti e responsabili hanno svolto un ruolo determinante nella crescita e nello sviluppo della FTL stessa, ad una di stabilizzazione in cui prevale la dimensione istituzionale. Esternamente, l'avvenuta affiliazione della FTL alla Università della Svizzera Italiana (USI) in data 21.04.2021, proprio mentre era in corso la procedura di riaccreditamento istituzionale, richiede nuove attenzioni.

In tale non semplice contesto, mi rallegro di vedere come le raccomandazioni formulate nel Rapporto di Valutazione riprendano, confermino e addirittura rafforzino le scelte strategiche della FTL degli ultimi anni ed in particolare quelle elaborate nel Piano Strategico in corso per il quadriennio accademico 2020-2024 allegato al Rapporto di Autovalutazione.

Riguardo, poi, l'avvenuta affiliazione della FTL alla USI e la necessaria conseguente centralizzazione del sistema di controllo della qualità, il lasso di tempo di due anni suggerito dal Gruppo degli esperti per questo adempimento sembra ragionevole ed adeguato.

Solo su un punto del Rapporto è mio dovere qui obiettare: a pag. 38 si indica che "per quanto riguarda l'insegnamento a distanza, si rileva la mancanza di un orientamento strategico alla base degli sviluppi attuali e



FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO

futuri. Non è chiaro, infatti, se l'offerta a distanza sia da sviluppare in risposta o reazione a richieste di gruppi e comunità, oppure sia da vedere come aspetto strategico voluto e su cui puntare. Il confronto tra il numero degli studenti in presenza e quello degli studenti in distanza rende evidente che una riflessione e una decisione in tal senso non possono essere rimandate a lungo.”

Al di là del fatto che i due aspetti non sono necessariamente in opposizione, in realtà, ciò che è stato iniziato dalla FTL in condizioni pionieristiche come risposta ad esigenze concrete, è ormai dal 2019 stato assunto come aspetto strategico su cui puntare, come peraltro indicato nel Rapporto di Autovalutazione della FTL, nel Piano Strategico, e confermato dagli investimenti fatti e previsti in tal senso.

Rinnovando la mia gratitudine per la collaborazione e per il lavoro svolto, porgo cordiali saluti

Prof. Dr. René Roux
 Rettore

AAQ
Effingerstrasse 15
Postfach
CH-3001 Bern

www.aaq.ch

